
Comune di Trinita'
Provincia di cuneo

RELAZIONE DI FINE MANDATO
(Anni 2019 – 2023)

(Articolo 4 D.Lgs. 06/09/2011 n. 149 – D.M. 26/04/2013 s.m.i.)

PREMESSA

La relazione di fine mandato, ancora oggi, viene redatta da Province e Comuni ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 06/09/2021 n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni, a norma degli artt. 2, 17, e 26 della Legge 05/05/2009 n. 42", e del Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 26 aprile 2013, per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli Enti controllati dal Comune o dalla Provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma 1 dell'art. 2359 del Codice Civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità- costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il 60° giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'Ente locale e nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal Sindaco alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni, e nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal Sindaco alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti.

Molti dati sono richiesti secondo schemi già adottati per altri adempimenti di legge in materia, e la maggior parte delle tabelle sono desunte o dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1 comma 166 e seguenti della Legge n. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.

Tuttavia, come evidenziato, lo schema di riferimento ministeriale è ancora quello approvato con D.M. 26/04/2013, anteriore all'introduzione della contabilità armonizzata, avvenuta nel 2016 (nel 2015 a titolo meramente conoscitivo), di cui comunque sono stati adottati gli schemi.

La relazione e la certificazione vengono anche pubblicate sul sito istituzionale dell'Ente entro i setti giorni successivi alla data di certificazione da parte dell'organo di revisione con l'indicazione della data di trasmissione alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti.

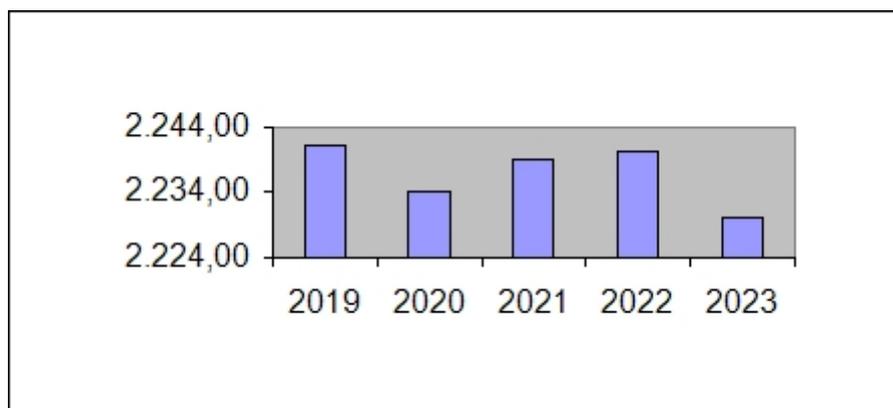
PARTE PRIMA

Dati generali

Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato

Nell'ambito delle attività istituzionali e gestionali avvenute nel corso del mandato è opportuno fare riferimento ad un dato che, seppure molto generico, è significativo e cioè il numero di soggetti amministrati e la loro evoluzione nel tempo.

	2019	2020	2021	2022	2023
Abitanti al 31.12	2.241	2.234	2.239	2.240	2.230



Organi politici

Il quadro che segue evidenzia la composizione nel corso del mandato degli organi politici Giunta Comunale e Consiglio Comunale e la loro eventuale diversa struttura nel tempo. E' utile ricordare come le competenze degli organi dell'ente siano definite per la Giunta Comunale dall' art. 48 del TUEL, per il Consiglio Comunale dall'art. 42 del TUEL, per il Sindaco dall' art. 50 del TUEL.

Componente	Ruolo	Inizio	Fine	Note
Zucco Ernesta	Sindaco	26/05/2019	08/06/2024	
Dotta Giovenale	Vice Sindaco	26/05/2019	08/06/2024	
Bessone Enea	Assessore	26/05/2019	08/06/2024	
Mana Stefano	Consigliere	26/05/2019	16/09/2022	Deceduto
Panero Sebastiano	Consigliere	26/05/2019	08/06/2024	
Rovere Fabrizio	Consigliere	26/05/2019	08/06/2024	
Pensato Loredana	Consigliere	26/05/2019	29/11/2021	Dimissioni
Ghiglione Stefano	Consigliere	26/05/2019	08/06/2024	
Sarotto Anna	Consigliere	30/11/2021	08/06/2024	In sostituzione di Pensato Loredana
Ferreri Matteo	Consigliere	28/11/2022	08/06/2024	In sostituzione Mana Stefano
Spertino Sismia Selvaggia	Consigliere	26/05/2019	08/06/2024	Gruppo di Minoranza

Bolassa Samuele	Consigliere	26/05/2019	08/06/2024	Gruppo di Minoranza
Morino Piercarlo	Consigliere	26/05/2019	08/06/2024	Gruppo di Minoranza

Struttura tecnico/amministrativa dell'ente

L'attuale definizione della "macrostruttura" è diretta conseguenza delle scelte organizzative definite dalla Giunta Comunale, competente in materia di organizzazione del personale ai sensi del TUEL, con deliberazione della Giunta Comunale n. 137 del 07/12/2021 avente ad oggetto "Assetto delle posizioni organizzative ex art. 13 CCNL 21/05/2018" e con riferimento alle competenze gestionali affidate ai responsabili di servizio sulla base dei decreti sindacali n.

Competenze e responsabilità del personale incaricato di Posizione Organizzativa (P.O.) sono state regolate sino al 2022 dal CCNL Funzioni Locali del 21/05/2018 (2016-2018) e poi a far data dal 16/11/2022 in nuovo CCNL Funzioni Locali (2019-2021) ha istituito l'area delle Elevate Qualifiche (E.Q.) che funge da responsabile di vertice delle strutture gestionali ove non sia presente la figura del Dirigente.

Le competenze nell'ambito della struttura burocratica sono definite dall'art. 97 e 107 del TUEL.

A partire dall'anno 2022, ai sensi dell'art. 13 CCNL sottoscritto in data 21/05/2018, l'assetto organizzativo del Comune di Trinità è il seguente:

Area	Servizio	Responsabile	Provvedimento
ECONOMICO - FINANZIARIA	Economico finanziario	Titolare di P.O. Mellano Rag. Elena	Decreto sindacale n. 4 del 05/06/2019
TRIBUTI	Gestione entrate tributarie	Il Sindaco Zucco Ernesta	Giunta Comunale n. 9 del 20/01/2021
TECNICO E URBANISTICA	SUAP/SUE, Servizio tecnico, urbanistica, edilizia privata e toponomastica	Il Sindaco Zucco Ernesta	Giunta Comunale n. 9 del 20/01/2021
AFFARI GENERALI	Segreteria, servizi generali	Titolare di P.O. Pappadopolo Dr.ssa Roberta	Decreto sindacale n. 2 del 23/09/2021
PERSONALE	Servizio personale	Il Sindaco Zucco Ernesta	Giunta Comunale n. 56 del 11/06/2021
SOCIO ASSISTENZIALE	Cultura, scuole, servizi sociali, sport e manifestazioni	Il Sindaco Zucco Ernesta	Giunta Comunale n. 56 del 11/06/2021
DEMOGRAFICI	Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e statistica	Titolare di P.O. Pappadopolo Dr.ssa Roberta	Decreto sindacale n. 2 del 23/09/2021
POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA	SUAP, commercio, Protezione civile e Polizia Locale	Il Sindaco Zucco Ernesta	Giunta Comunale n. 9 del 20/01/2021

Evoluzione dell'Organigramma

	2019	2020	2021	2022	2023
<i>Segretario</i>	1,00	1,00	0,00	0,00	0,00
<i>Posizioni organizzative / Elevate Qualifiche</i>	1,00	1,00	2,00	2,00	2,00
<i>Dipendenti</i>	6,00	6,00	6,00	6,00	7,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Condizione giuridica dell'ente

L'Amministrazione Comunale eletta nelle consultazioni elettorali del 26/05/2019 ha svolto regolarmente il suo mandato.

Il Comune nel periodo del mandato non si trova e né si è trovato nelle condizioni di commissariamento ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL

Condizione finanziaria dell'ente

Il Comune nel periodo del mandato non ha dichiarato né situazioni di dissesto finanziario ex art. 244 TUEL né situazioni che richiedessero l'attivazione del piano pluriennale di riequilibrio ex art. 243-bis TUEL. e non ha fatto ricorso al fondo di rotazione ex art. 243-ter.

Situazione di contesto interno

L'analisi del contesto interno, per altro oggetto di specifiche analisi nei D.U.P. delle annualità del mandato amministrativo in fase di programmazione, non ha riscontrato particolari criticità, se non quelle dovute alla carenza di personale. Solamente grazie a specifiche deroghe legislative si è potuto implementare la pianta organica. Anche se la situazione era praticamente destinata a modificarsi stante il fatto che alcune figure hanno raggiunto l'agognata pensione e pertanto si è reso praticamente obbligatorio sostituire gli addetti.

E' stata però modificata l'attribuzione di alcuni compiti e il carico di lavoro, rendendo pertanto intercambiabili alcuni servizi indispensabili (quali esempio anagrafe e stato civile) in modo di permettere la continuità del servizio senza creare disagi al personale eventualmente assente.

L'Amministrazione ha valutato inoltre di internalizzare alcuni servizi quali il trasporto scolastico acquistando un mezzo – tra l'altro finanziato in gran parte da fondi esterni – e assumendo il 01/07/2023 personale dotato della patente necessaria e per il futuro esercizio 2024 si è determinato di non affidare più a ditta esterna anche il servizio di pulizia strade affidando l'incombenza al nuovo cantoniere assunto ad hoc in data 01/02/2024 con lo scopo di migliorare il servizio ed averlo più sotto controllo.

Analisi del contesto esterno

Anche in questo caso, partendo dalle considerazioni e valutazioni sul contesto esterno all'ente, che annualmente dovrebbero trovare il loro spazio nei documenti di programmazione (D.U.P.), è innegabile come il contesto esterno abbia pesanti riflessi sulla realtà degli enti locali, soggetti economici che non sono esenti dalle influenze del mondo esterno e dalle condizioni generali dei mercati e dalle congiunture positive o negative dell'economia mondiale ed Italiana. Non è secondario rilevare come le amministrazioni locali in carica nell'ultimo quinquennio abbiamo visto e talvolta subito crisi finanziarie, sociali ed evoluzioni di un mondo in vorticoso cambiamento anche dal punto di vista ambientale e rispetto alla composizione del tessuto sociale sul territorio.

La pandemia mondiale derivante dal Covid-19 del 2020 e gli effetti proseguiti poi ancora nel 2021 e 2022 anche a livello sociale e finanziario per gli enti locali, le crisi ambientali che hanno toccato profondamente quasi tutte le amministrazioni comunali con eventi della natura, estremi ed incontrollabili, con innegabili riflessi anche sulla spesa manutentiva, sulla gestione emergenziale del territorio, le opportunità e criticità e nuove modalità di gestire la spesa e l'approccio organizzativo dei lavori derivanti dal PNRR e PNC, un ricambio generazionale negli enti che ha costretto mediamente le amministrazioni ad affrontare criticità amministrative non di poco conto, l'esplosione dei costi delle materie prime e le conseguenti tensioni inflazionistiche che hanno determinato in generale l'aumento della spesa corrente per l'acquisto di beni e servizi non compensata e talvolta non compensabile con risorse proprie ove talvolta la pressione tributaria, fiscale e tariffaria a livello locale, è già spinta al massimo sostenibile.

Deficitarietà strutturale

Nel quinquennio il Comune di Trinità sono stati modificati i parametri obiettivi con il Decreto del Ministro

dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2018 e sono risultati validi per il triennio 2019-2021.

Con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 4 agosto 2023, è stata definita la griglia dei nuovi parametri obiettivi ai fini dell'individuazione degli enti locali in condizione di deficitarietà strutturale nel triennio 2022-2024.

Vengono qui riportati i parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario, elaborati ai sensi dell'art. 242 del TUEL risultanti all'ultimo rendiconto di gestione approvato.

<i>Tabella parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento condizioni ente strutturalmente deficitario</i>		<i>SI</i>	<i>NO</i>
P1	Indicatore 1.1. - Incidenza spese rigide-ripiano disavanzo-personale e debito su entrate correnti maggiore del 48%		NO
P2	Indicatore 2.8 – incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente – minore del 22%		NO
P3	Indicatore 3.2 – Anticipazioni chiuse solo contabilmente maggiore di 0		NO
P4	Indicatore 10.3 – sostenibilità debiti finanziari maggiore del 16%		NO
P5	Indicatore 12.4 – sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio maggiore del 1,20%		NO
P6	Indicatore 13.1 – Debiti riconosciuti e finanziati maggiore dell'1%		NO
P7	Indicatore 13.2 – Debiti in corso di riconoscimento + Indicatore 13.3. Debiti riconosciuti ed in corso di finanziamento maggiore dello 0,60%		NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione riferito al totale delle entrate minore del 47%		NO
<i>Nota: Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI "identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242 comma 1 del TUEL</i>			
Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie			

PARTE SECONDA

Normativa e amministrativa svolta durante il mandato

Attività amministrativa

Sistema ed esiti dei controlli interni

E' stato approvato in Consiglio Comunale con deliberazione n. 2 in data 27/02/2013 il "Regolamento comunale dei controlli interni".

L'art. 4 ne delinea le modalità di attuazione qui di seguito riportate.

Il controllo di regolarità amministrativa e contabile esplica il suo ruolo attraverso le seguenti modalità:

a) FASE PREVENTIVA ALL'EMANAZIONE DELL'ATTO

1) ogni Responsabile di servizio rilascia, sugli atti da lui emanati, un parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa nel rispetto delle norme inerenti la materia tipica dell'atto;

2) a seguito dell'emanazione dell'atto da parte dei responsabili di servizio, sugli atti che comportano riflessi diretti o indiretti sulla situazione finanziaria, economica e patrimoniale dell'Ente, il Responsabile del Servizio Finanziario rilascia il parere di regolarità contabile e/o il visto attestante la copertura finanziaria considerando le norme sull'ordinamento finanziario e contabile ed i riflessi economici patrimoniali; il Responsabile del Servizio Finanziario agisce secondo la propria autonomia nei limiti di quanto disposto dai principi finanziari e contabili, dalle norme ordinamentali e dai vincoli di finanza pubblica; la necessità del rilascio del parere stesso è valutata dallo stesso Responsabile del Servizio Finanziario;

b) FASE SUCCESSIVA ALL'EMANAZIONE DELL'ATTO

1) il Segretario Comunale dell'Ente – direttamente o tramite un ufficio o organismo sotto la propria direzione – assicura, con cadenza semestrale, un controllo sulla regolarità e sulla correttezza dell'azione amministrativa secondo il rispetto della normativa inerente alla materia tipica dell'atto emanato, con modalità atte alla definizione di un campione rappresentativo di atti e comunque almeno attraverso:

I. il controllo degli atti di impegno di spesa di valore superiore ad € 50.000,00;

II l'estrazione con successivo controllo di almeno il 10% degli atti per ciascuna delle seguenti tipologie: buoni d'ordine, determinazioni di impegno di spesa e contratti;

III il controllo degli atti segnalati dal Sindaco, da un Assessore o da almeno 3 Consiglieri comunali;

Il Segretario Comunale inoltra quanto prima, successivamente al termine del controllo cui si riferisce, le risultanze dei controlli effettuati:

I. ai Responsabili dei servizi, unitamente alle direttive cui conformarsi in caso di riscontrate irregolarità;

II. al Revisore del Conto

III. agli organi di valutazione dei risultati dei dipendenti, come documenti utili per la valutazione

IV. al Consiglio Comunale.

Controllo di gestione:

Il controllo di gestione ha per oggetto la verifica e la misurazione dell'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa di tutte le aree del Comune, al fine di ottimizzare il rapporto tra obiettivi ed azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati.

• Personale

Dopo anni di invariabilità - nel periodo del presente mandato - si sono visti sostanziali cambiamenti nella pianta organica dovuti al pensionamento di ben cinque elementi: dell'addetto all'anagrafe, dell'addetta all'ufficio tributi, di due cantonieri nonché del Segretario Comunale.

Tramite il Comune di Cuneo si è proceduto a bandire un concorso per l'assunzione dell'addetto all'anagrafe mentre per le altre figure si è attinto da graduatorie in essere di altri Comuni.

Per quanto riguarda la Segreteria Comunale il 30/06/2021 è stato collocato a riposo il Segretario Comunale pertanto la sede risulta ancora attualmente vacante. Ma in ottemperanza con quanto previsto dall'art. 16-ter, commi 9 e 10, del D.L. 30/12/2019, n. 162 convertito in L. 28/02/2020, n. 8 della Circolare del Ministero dell'Interno, è stata nominata Vice Segretario Comunale la dipendente del Comune Responsabile del

Servizio Demografico, Elettorale e Affari Generali.

La successiva Circolare del Ministero dell'Interno n. 16015 del 30/05/2022 ha determinato che la nomina a Vice Segretario Comunale presenta un'efficacia temporale limitata ai tre anni successivi alla sua adozione. Ma l'art. 3 comma 6-quater della Legge n. 74/2023 di conversione del D.L. 44/2023 ha esteso da 24 a 36 mesi il periodo massimo durante il quale, nei piccoli Comuni, le funzioni attribuite al Vice Segretario possono essere svolte da un funzionario del Comune in servizio da almeno due anni in un ente locale ed in possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso di segretario comunale.

Preso atto che con Decreto della Prefettura di Torino – Albo dei Segretari Comunali e Provinciali – Sezione Regionale del Piemonte prot. 0166318 del 20/09/2023 è stata ulteriormente autorizzata la reggenza alla dipendente comunale per un periodo di 12 mesi con decorrenza dal 01/10/2023

La maggiore spesa per assunzione personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dagli art. 4 e 5 del D.M. assunzioni del 17/03/2020 non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1 commi 557-quater della Legge 27/12/2006 n. 296 (Decreto deroga assunzioni).

L'art. 33 comma 2 del D.L. 34/2019 ha modificato la normativa in materia di assunzione del personale negli Enti Locali introducendo nuovi criteri per individuare l'ammontare delle risorse che consentono una sostenibilità finanziaria della spesa, con abbandono del riferimento alla spesa del personale storicizzata, sostituito con nuovi parametri che valorizzano anche le entrate correnti.

Il D.L. ha definito il nuovo "valore soglia" da utilizzare quale parametro di riferimento della spesa del personale a tempo indeterminato, calcolato come percentuale, differenziata per fascia demografica, delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

Il Decreto del 17 marzo 2020 "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei Comuni" all'art. 4 ha definito che a decorrere dal 20/04/2020 i Comuni virtuosi che si collocano al di sotto del valore soglia sopra citato possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato per assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali di fabbisogno di personale.

La percentuale massima annuale di incremento del personale in servizio è determinata dall'art. 5 del Decreto 17/03/2020 ovvero si può incrementare la spesa di personale registrata nel 2018 in misura non superiore al valore percentuale indicato nella Tabella 2 del Decreto in base all'anno di assunzione.

Inoltre a far data dal 01/01/2021 con l'uscita del Comune dall'Unione dei Comuni del Fossanese è rientrato a tempo pieno il Vigile Urbano, la cui figura era stata trasferita nel 2005 insieme a tutto il Servizio di Polizia Municipale.

La struttura organizzativa del Comune forma l'ossatura minima possibile per svolgere i compiti istituzionali affidati all'Ente. Le stesse posizioni organizzative, anche per contenere la spesa del personale, sono in massima parte concentrate nella figura del Sindaco.

• **Lavori pubblici**

I principali lavori pubblici realizzati nel periodo di mandato sono i seguenti:

Anno 2019

- Lavori di realizzazione nuova strada urbana di collegamento tra via Salmour e strada Sopra Costa = Importo progetto € 240.000,00 finanziato con € 60.000,00 contributo Regione + € 136.000,00 diritto di superficie antenne + € 44.000,00 avanzo
- Lavori di efficientamento energetico della palestra comunale = Importo progetto € 276.419,33 finanziato con € 50.000,00 contributo Ministero D. Lvo 34/2019 + € 113.987,50 contributo GSE + € 100.000,00 mutuo Istituto Credito Sportivo + € 12.431,83 avanzo destinato ad investimenti.
- Lavori di costruzione nuova pista ciclabile e pedonale parallela al tratto di via Circonvallazione lungo la S.S. 28 = Importo progetto € 58.238,45 finanziato con € 50.000,00 contributo Ministero L. 145/2018 + € 8.238,45 OO.UU.
- Lavori di costruzione di nuovi loculi cimiteriali = Importo progetto € 62.211,80 finanziato con € 52.211,80 vendita loculi + € 10.000,00 avanzo vincolato.
- Fornitura, installazione e realizzazione dell'impianto di videosorveglianza urbana integrata del territorio comunale = Importo progetto € 45.904,25 finanziato con € 13.771,27 contributo Prefettura di Cuneo + € 32.132,98 trasferimento da Unione del Fossanese.

Anno 2020

- Lavori di costruzione di laboratorio esterno coperto presso la scuola dell'infanzia 1° lotto = Importo progetto € 13.979,52 finanziato con contributo Ministero.
- Lavori di costruzione di laboratorio esterno coperto presso la scuola dell'infanzia 2° lotto = Importo progetto € 19.678,80 finanziato con avanzo contributo Ministero.
- Lavori di adeguamento antincendio Scuola Elementare = Importo progetto € 32.612,53 finanziato per € 30.000,00 con avanzo + € 2.612,53 con OO.UU.
- Lavori di adeguamento antincendio Scuola Media = Importo progetto € 35.800,00 finanziato per € 35.000,00 con avanzo + € 800,00 con OO.UU.
- Completamento lavori di efficientamento energetico della palestra comunale = Importo progetto € 50.000,00 finanziato con contributo Ministero L. 160/2019.
- Intervento di adeguamento impianto di videocontrollo delle telecamere di sorveglianza esistente = Importo € 17.500,78 finanziato con trasferimento da Unione del Fossanese.

Anno 2021

- Ampliamento impianto di videosorveglianza comunale = Importo € 9.502,78 finanziato con avanzo vincolato.
- Fornitura di nuovo pulmino da adibire a scuolabus = Importo € 39.500,00 finanziato con € 19.000,00 contributo Fondazione CRF + € 18.675,00 contributo Regione + € 1.825,00 avanzo libero.
- Lavori di restauro e risanamento conservativo della "Casa dei Portici" sede della Caserma dei Carabinieri = Importo progetto € 100.000,00 finanziato con contributo Ministero L. 160/2019.
- Lavori di consolidamento scarpata di valle lungo la strada comunale della Gazzana in frazione Savella = Importo progetto € 18.000,00 finanziato con contributo Regione.
- Lavori di riqualificazione energetica dell'impianto di illuminazione pubblica comunale = Importo progetto € 459.075,57 finanziato con € 349.831,58 contributo Regione + € 56.631,50 contributo GSE + € 52.612,49 vendita lotto PIP.

Anno 2022

- Lavori di messa in sicurezza Centro Diurno = Importo progetto € 50.000,00 finanziato con contributo Ministero L. 160/2019.
- Lavori di manutenzione straordinaria della viabilità comunale in via Moiole, strada Perucca, via Galli e via Ripe = Importo progetto € 230.000,00 finanziato con € 196.000,00 avanzo libero + € 34.000,00 OO.UU.
- Progettazione esecutiva dei lavori di realizzazione pista ciclabile per la frazione Molini e sistemazione viabilità comunale = Importo progetto € 32.490,00 finanziato con contributo ministeriale per progettazioni L. 160/2019.
- Progettazione esecutiva dei lavori di restauro conservativo del fabbricato comunale denominato "Casa del Parroco" = Importo progetto € 124.6949,00 finanziato con contributo ministeriale per progettazioni L. 160/2019.
- Progettazione esecutiva dei lavori di sistemazione dell'area sportiva comunale in via Cavallina = Importo progetto € 29.872,00 finanziato con contributo ministeriale per progettazioni L. 160/2019.
- Lavori di sistemazione strada comunale del cimitero = Importo € 10.000,00 finanziato con contributo Ministero L. 234/2021.
- Progettazione di fattibilità, definitiva ed esecutiva per lo sviluppo turistico culturale del concentrico comunale = Importo € 23.966,44 finanziato con contributo Ministeriale D.P.C.M. 17/12/2021.

Anno 2023

- Lavori di sistemazione marciapiedi lungo via Roma e via Braida = Importo € 5.000,00 finanziato con contributo Ministero L. 234/2021.
- Lavori di adeguamento e contestuale efficientamento energetico dell'impianto di illuminazione pubblica ex proprietà Enel Sole 1° lotto = Importo progetto € 50.000,00 finanziato con contributo Ministero L. 160/2019.
- Intervento di realizzazione rampa per disabili per la Chiesa Parrocchiale = Importo progetto € 12.559,00 finanziato con OO.UU.

- **Gestione del territorio**

Le concessioni edilizie vengono espletate in brevissimo tempo, al massimo entro 15 giorni dal ricevimento degli elaborati. Casi in cui il committente trovandosi momentaneamente in difficoltà la commissione è stata indetta il giorno successivo alla presentazione del progetto. Abbiamo avuto un periodo di due anni di chiusura di tutti i cantieri dovuti alla pandemia ma, il nostro piccolo Comune comunque, ancora ha potuto effettuare durante il mandato ben 26 sedute della commissione igienico edilizia e l'ufficio tecnico ha ricevuto molte pratiche edilizie sotto forma di SC.I.A. oppure C.I.L.A. Anche la commissione paesaggio si raduna all'occorrenza con grande rapidità e dà un valido contributo alla commissione edilizia. Dopo l'uscita dall'Unione del Fossanese il Comune è dotato di un agente di P.M. che vigila costantemente il territorio, mantiene l'ordine e si occupa delle innumerevoli Suap. Eseguo il servizio insieme ai nonni vigili davanti alle scuole, si occupa di seguire i funerali e tutto quello che concerne il lavoro di vigilanza.

- **Istruzione pubblica**

Nel campo dell'istruzione pubblica molto è stato fatto rendendo sempre più importante la mensa aumentando i numeri dei fruitori con spesa modica, ampliando il doposcuola che funziona dalle ore 14,00 alle ore 17,30 con numeri sempre in crescendo e conseguentemente fruitori della mensa nei giorni di non rientro scolastico. Si continua con lo scuolabus per i ragazzi delle frazioni con lo stesso costo di cinque anni addietro. L'anno scolastico 2023/2024 ha avuto notevoli difficoltà nel trasporto per la diversificazione degli orari di entrata ed uscita degli alunni, ma si è cercato di attuare un percorso personalizzato per ogni famiglia con costi individuali. Si è inoltre concesso un orario più ampio per le famiglie che necessitano del servizio di micro nido, fiore all'occhiello nel campo scolastico. Si è pure attuato un dopo scuola gratuito dalle ore 15,45 alle ore 18,00, grazie al sostegno economico della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano, per i bambini della scuola d'infanzia, servizio che era naufragato negli anni passati ma riproposto per l'anno scolastico 2023/24 con ben 24 adesioni. L'estate ragazzi da 10 settimane nell'anno 2019 è giunta a 13 settimane nel 2023 con un numero di 186 bambini presenti, coprendo tutto l'arco estivo delle vacanze. Naturalmente c'è stato il periodo della pandemia nel 2020/2021 con la limitazione delle adesioni ai soli figli di genitori entrambi lavoratori e con tutte le precauzioni del caso.

- **Sociale**

L'Associazione Trinità Solidale garantisce il pre-scuola dalle 7,20 gratuito per le famiglie con entrambi i genitori lavoratori e l'assistenza mensa gratuita per tutti il martedì giorno di rientro della primaria. Anche perché dall'anno scolastico 2022/2023 gli insegnanti non assicurano più l'assistenza mensa.

L'Associazione si occupa anche del prezioso servizio molto gradito dalla popolazione trinitese di trasporto anziani, disabili o in difficoltà presso gli ospedali o centri ospedalieri per visite o ricoveri, assicura inoltre il trasporto disabili al lavoro, il servizio di rilevazione elettrocardiogramma in ambulatorio ed a domicilio, servizio diabetologico.

Continua l'ottimo rapporto con il Consorzio Monviso Solidale per seguire le famiglie più disagiate, le persone sole che hanno bisogno di assistenza potenziando i servizi di assistenza materiale e domiciliare.

È attivo il servizio dei pasti sociali distribuiti dalla mensa scolastica gestita dalla ditta affidataria del servizio di refezione scolastica a prezzo minimo con la distribuzione del vitto presso l'abitazione.

In loco è presente un centro diurno per disabili aumentato a 20 unità. La struttura è stata oggetto di un intervento sulla facciata e ridipinto. Particolare attenzione è riservata alle persone del centro con progetti di inclusione sociale. Importanti progetti sono stati realizzati nella villetta donata dai coniugi Garavagno intitolata "D20" con la Cooperativa sociale Il Ramo. Trattasi di progetti che aiutano i ragazzi disabili all'autonomia molto sentita dai genitori che pensano al "dopo di noi".

Per l'età matura sono state organizzate feste riservate loro come il pranzo di Natale offerto gratuitamente, il pacco natalizio per gli over 75 e per i più giovani quali i bambini delle scuole, il pranzo di Natale, il regalino di babbo Natale, la buca delle letterine per Babbo Natale, alle quali non manca mai la risposta.

Molto ha lavorato la Protezione Civile ed i Volontari Civici nel periodo della pandemia. Ogni giorno la spesa a casa ai malati, corse giornaliere agli ospedali, alla farmacia, distribuzione di mascherine, libri scolastici ai ragazzi delle scuole e servizi davanti ai supermercati e dal dottore.

Molto frequentato il centro anziani presso la bocciofila per giocare a carte o semplicemente per socializzare e conversare.

Per la frazione Savella, sempre la Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano ha finanziato la chiusura del tendone fisso per i festeggiamenti frazionali, luogo di incontri conviviali e sociali.

La biblioteca civica è un centro culturale molto ricco di serate con presentazione di libri, incontri medici e di cultura in generale, mostre di pittura e mostre importanti su argomenti di vita vissuta. È attivo “un tè in biblioteca” ogni venerdì che avvicina i cittadini e soprattutto i giovani alla lettura.

Molti incontri in biblioteca su temi sociali e medici, progetti con i bambini e le scuole sull'inclusione. il 29 febbraio 2024 è stato proiettato il docufilm “Food for profit” che denuncia la gravità gli allevamenti intensivi. Con gli Amici dell'Isola abbiamo partecipato alla raccolta firme e preso posizione contro l'allevamento intensivo di centomila polli all'Isola di Bene Vagienna ottenendo un ricorso al Tar.

Promossa l'iniziativa degli orti scolastici e quelli cittadini, che hanno contribuito ad avvicinare grandi e piccini alla terra distribuendo gratuitamente piccoli appezzamenti di terreno per la coltivazione di frutta e verdura.

Per rendere Trinità più confortevole e piacevole continuata la campagna “Adotta un'aiuola“, a cui hanno aderito alcuni cittadini seminando il fiore o la pianta preferita davanti alla propria abitazione curandone l'aspetto.

● **Ciclo dei rifiuti**

E' continuato il servizio porta a porta, dell'umido e del RSU divisi con la consegna a tutte le famiglie del kit completo anche nelle frazioni. I passaggi sono bisettimanali per l'umido, settimanali per RSU, settimanali per il verde e a settimane alternate per la carta e la plastica. Continua la consegna del kit per la raccolta dei pannolini e pannoloni prelevati bisettimanalmente.

Sono stati posizionati i contenitori dell'olio esausto e potenziati quelli degli indumenti usati insieme ai contenitori del vetro e lattine.

La percentuale provvisoria a fine 2023 fornita dal Consorzio SEA è del 66,07% e si spera che la cittadinanza capisca l'importanza del servizio ed incrementi molto la raccolta porta a porta.

Molto è ancora da fare per sensibilizzare la popolazione che spesso lascia rifiuti sul territorio non capendo che sarebbe più comodo davanti casa nei giorni di ritiro e meno dispendioso il pagamento della Tari se tutti fossimo più civili.

Ogni anno partecipiamo alla giornata “Let's clean up Europe” per rendere Trinità più pulita raccogliendo i rifiuti lungo le strade e le scarpate.

Il nostro Comune inoltre ha avuto il riconoscimento da parte della Legambiente della “Bandiera Verde” per l'attenzione prestata verso la natura.

● **Turismo**

Molto è stato fatto sul turismo potenziando non solo la tradizionale “Fera dij Pocio e dij Bigat”, ottima vetrina per il paese, ma anche ricordando e commemorando il 23 luglio, giorno della distruzione di Trinità da parte delle truppe nazifasciste il 23 luglio 1944.

Il gemellaggio con Petralia Sottana in provincia di Palermo ha portato e porta un grande scambio commerciale e culturale. Proprio lo scorso 23 luglio 2023 la commemorazione è avvenuta con la sentita partecipazione dell'attuale Sindaco di Petralia Pietro Polito, del Presidente della Cordella Gianpiero Farinella e di tutti i componenti del ballo Pantomima della Cordella, un'associazione di 50 persone che hanno rievocato la pantomima del loro famoso ballo di origine precristiana. La danza è omaggio augurale agli sposi ed agli ospiti. L'evento è iniziato il 22 luglio con la fiaccolata, lo spegnimento del fuoco nella fontana in piazza e la consegna della Carta Costituzionale ai diciottenni trinitesi.

In biblioteca ogni giovedì nei mesi invernali si tengono manifestazioni culturali con concerti musicali, recita di poesie, presentazione di libri, mostre di pittura e di collezionismo, corsi di ogni genere che, durante i mesi estivi, si trasferiscono sulla piazza Umberto I anfiteatro naturale e con ottima acustica. In ultimo e non per importanza, il nostro Comune dal 2018 detiene il marchio nazionale della “Battuta al coltello...nel castello” ed ogni anno è un evento di grande successo durante la “Fera dij pocio e dij bigat” di fine novembre.

La Compagnia Teatrale Gli Instabili ogni anno organizza stagioni teatrali invernali e primaverili nel nuovo teatro Garavagno inaugurato a novembre 2019 e rimasto chiuso per due anni a causa del Covid. La Compagnia è molto attiva propone spettacoli teatrali anche in altri Comuni ed molto ambito il nostro salone teatrale dalle compagnie fuori le mura ed è gestito proprio dalla stessa Compagnia Teatrale Gli Instabili.

Abbiamo attuato l'Art Bonus (i cui finanziatori hanno beneficiato un credito di imposta del 65%) per la

commemorazione della “Brusatà” del 23 luglio e per la “Fera dij Pocio e dij Bigat” ottenendo un ottimo risultato essendo stati premiati come uno dei migliori progetti nazionali naufragato poi con i voti della popolazione (troppo pochi) per essere selezionati nei primi venti ed andare avanti nella graduatoria finale. A livello nazionale è comunque un bel risultato peccato che non è stato compreso dai cittadini. Sarebbe stata una bella vetrina a livello nazionale per Trinità.

Valutazione delle performance

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 100 del 29/10/2013 è stato approvato il “Regolamento per l’istituzione ed il funzionamento dell’Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.)” ai sensi del D.lgs n. 150/2009.

Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUEL

Non sussiste obbligo, date le dimensioni demografiche del Comune di Trinità, di effettuare il controllo di cui all’art. 14 – quater del TUEL.

Ai sensi del D.Lgs. 175/2016 il Consiglio Comunale effettua annualmente la revisione straordinaria delle società partecipate entro il 31 dicembre di ogni anno.

Statuto comunale

I Comuni e le Province adottano il proprio statuto ai sensi dell’art. 6 del TUEL.

Lo statuto, nell’ambito dei principi fissati dal presente testo unico, stabilisce le norme fondamentali dell’organizzazione dell’ente e, in particolare, specifica le attribuzioni degli organi e le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, i modi di esercizio della rappresentanza legale dell’ente, anche in giudizio. Lo statuto stabilisce, altresì, i criteri generali in materia di organizzazione dell’ente, le forme di collaborazione fra comuni e province, della partecipazione popolare, del decentramento, dell’accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi, lo stemma e il gonfalone e quanto ulteriormente previsto dal presente testo unico.

Nell’arco del mandato non sono state apportate modifiche e lo Statuto risulta approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 in data 02/10/2000.

Regolamenti comunali

Il Consiglio Comunale in applicazione dell’art. 42 del TUEL ha competenza nell’approvazione dei regolamenti comunali fatte salve le competenze che ai sensi dell’art. 48 comma 3 risultano di competenza della Giunta comunale.

Risultano approvati e/o modificati nel corso del mandato i seguenti regolamenti comunali:

1	Regolamento per la concessione della cittadinanza onoraria e benemerita	03/07/2019
2	Regolamento per l’uso del gonfalone, dello stemma comunale, l’esposizione delle bandiere e i necrologi di partecipazione al lutto	24/07/2019
3	Regolamento per il funzionamento del consiglio	20/11/2019
4	Regolamento comunale di disciplina degli organi e delle strutture di protezione civile	05/02/2020
5	Regolamento per la disciplina della nuova I.M.U.	01/06/2020
6	Regolamento comunale per la costituzione del Gruppo Volontari Civici del Comune di Trinità	20/06/2020
7	Regolamento per l’applicazione del canone di concessione per l’occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate	27/01/2021
8	Regolamento comunale dei concorsi	14/09/2021
9	Regolamento di graduazione della retribuzione di posizione alle	21/09/2021

	posizioni organizzative	
10	Regolamento comunale per la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria	30/11/2021
11	Regolamento per tenuta del protocollo e archivio e conservazione	07/12/2021
12	Regolamento comunale – I termini per la conclusione del procedimento amministrativo	31/01/2022
13	Regolamento comunale per l'ordinamento degli uffici e dei servizi	26/01/2022
14	Regolamento per la disciplina dei contratti (NUOVO)	06/04/2022
15	Regolamento per uso locali e automezzi comunali Regolamento per l'utilizzo degli impianti sportivi e ricreativi (NUOVO)	06/04/2022
16	Regolamento per la tutela e il benessere degli animali	06/04/2022
17	Regolamento di polizia mortuaria	28/04/2022
18	Regolamento TARI	19/04/2023
19	Regolamento generale delle entrate tributarie comunali	19/04/2023
20	Regolamento comunale della toponomastica e della numerazione civica	19/04/2023
21	Regolamento incentivi per la gestione delle entrate	02/08/2023

Attività tributaria e fiscalità locale

Imposta municipale propria (IMU)

Riassumendo in breve, secondo la normativa in vigore già all'inizio del mandato l'IMU è dovuta dal possessore di immobili, con l'esclusione dell'abitazione principale (eccettuati gli immobili di lusso, classati nelle categorie A1, A8 e A9) e di una pertinenza dell'abitazione principale per ciascuna delle categorie C2, C6 e C7). Risultano esclusi i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali, gli alloggi delle cooperative edilizie a proprietà indivisa utilizzati dai soci assegnatari e l'ex-casa coniugale assegnata al separato o divorziato. Riduzione per immobili inagibili e gli immobili storici soggetti di interventi di recupero.

Qui sotto il quadro delle aliquote in vigore rimaste invariate in tutto il periodo.

Aliquote IMU	2019	2020	2021	2022	2023
Abitazione principale escluse categorie A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze	Esente	Esente	Esente	Esente	Esente
Abitazione principale cat. A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze		5,00	5,00	5,00	5,00
Fabbricati rurali ad uso strumentale		1,00	1,00	1,00	1,00
Immobili costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e gli immobili non siano in ogni caso locali sino al 2021. Dal 2022 esenti		1,00	1,00	1,00	1,00
Terreni agricoli posseduti da non		9,60	9,60	9,60	9,60

coltivatori diretti					
Aree fabbricabili e altri immobili		10,60	10,60	10,60	10,60
Immobili locali a canone concordato		10,60	10,60	10,60	10,60
Aliquota agevolata a favore di coloro che eseguono interventi volti al recupero di unità immobiliari inagibili o inabitabili o interventi finalizzati al recupero di immobili di interesse storico o architettonico nel centro storico ovvero volti alla realizzazione di autorimesse o posti auto anche pertinenziali oppure all'utilizzo di sottotetti per la durata di anni 3 da inizio lavori		2,50	2,50	2,50	2,50
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00

Nel 2020, soppressa la TASI come tributo a sé stante, il Comune si è avvalso della facoltà di incorporarne l'aliquota in quelle della nuova IMU: il prelievo fiscale complessivo sugli immobili è dunque rimasto invariato dal 2020.

Tributo per i servizi indivisibili (TASI)

La TASI fu istituita nel 2013 ed è stata soppressa dalla legge di bilancio 2020. Nella tabella seguente le aliquote vigenti all'inizio del mandato e mai modificate in tutto il periodo di vigenza del tributo ora riassorbite nell' IMU:

Aliquote TASI	2019	2020	2021	2022	2023
	1,00	Abolita	Abolita	Abolita	Abolita

Tassa sui rifiuti (TARI)

Dal 2014, con l'applicazione della TARI, l'imposizione legata alla raccolta rifiuti è tornata ad essere un tributo ed è contabilizzata con tale natura nel bilancio dell'Ente. Essa deve integralmente coprire i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, e si applica quindi a chiunque possieda o detenga, anche di fatto, locali o unità immobiliari suscettibili di produrre rifiuti urbani.

La tariffa è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe unitarie riferite alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri determinati con il regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa. Nella tabella seguente si illustrano i criteri di ripartizione del costo del servizio fra utenze domestiche e non domestiche, quota fissa e quota variabile.

Si evidenzia che gli enti hanno potuto approvare il bilancio di previsione 2024/2026 entro il 31 dicembre 2023 senza approvare altresì il PEF, le tariffe e il regolamento TARI, che dovranno essere approvati entro

il 30 aprile 2024. Tale possibilità è stata introdotta dal comma 5-quinquies dell'art. 3 del D.L.n.228/2021 a decorrere dall'anno 2022.

Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione di PEF, tariffe e regolamenti TARI coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione.

In ogni caso occorre modificare, entro il 31 dicembre 2022, il regolamento comunale TARI e la carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, al fine di conformarli ai contenuti della delibera ARERA del 18 gennaio 2022 n. 15/2022/R/rif di approvazione Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), che si applica dal 1° gennaio 2023 in relazione allo schema regolatorio (da I a IV) adottato dall'ente entro il 31 marzo 2022, sulla base del livello qualitativo previsto nel contratto di servizio e nella carta della qualità vigente, che deve essere in ogni caso garantito.

Per quanto concerne il PEF, il comma 653 dell'art.1 della Legge n.147/2013 stabilisce che, a partire dal 2018, nella determinazione dei costi del Servizio rifiuti il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

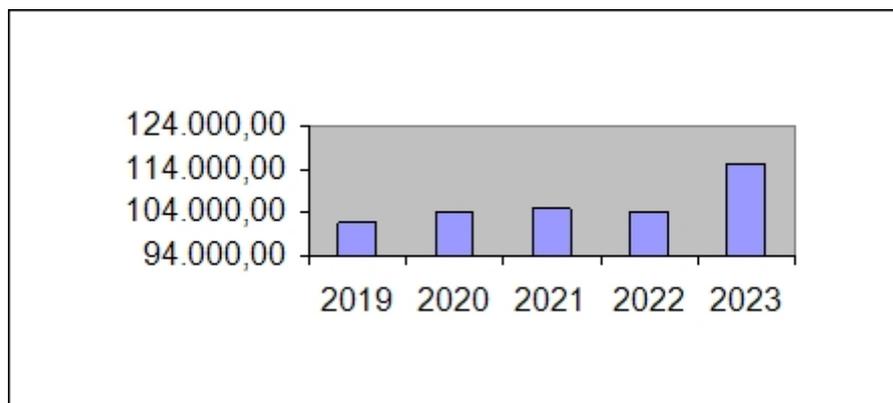
In base a quanto previsto dalla delibera ARERA n. 363/2021, si torna ad evidenziare come il PEF abbia durata quadriennale (2022-2025) e debba essere aggiornato con cadenza biennale (nel 2024). Qualora l'Ente territorialmente competente lo ritenga necessario, al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel PEF, è possibile una revisione infra-periodo (in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio). Tale procedura deve essere comunque corredata da un'istanza motivata da presentare ad ARERA in cui si espongono le circostanze straordinarie, anche condivise con il gestore del servizio. La metodologia di calcolo dei costi standard sui rifiuti non è cambiata, pertanto il testo della presente nota e quello delle "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 3 agosto modificazioni", a cura del Mef, sono del tutto in linea con la documentazione riferita alle precedenti annualità. 2021, n. 363 e successive integrazioni. A ciò si aggiungono rispetto alla questione "Tariffa rifiuti e PEF", le importanti deliberazioni e circolari ARERA funzionali ad attivare il recupero inflazionistico ed extra costi sui PEF dei rifiuti liberando risorse a bilancio altrimenti destinate a coprire il delta tra gettito TARI e costi effettivi di competenza annuale. ARERA ha pubblicato la delibera n. 389 del 3 agosto 2023 recante "Disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale (2024-2025) delle entrate tariffarie di riferimento e delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo "minimi", o agli impianti "intermedi" da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo "minimi". ARERA ha inoltre pubblicato l'Orientamento n. 275/2023 per la definizione dell'aggiornamento tariffario MTR-2 2024 e 2025. Una parte rilevante del documento è dedicata all'aggiornamento del PEF rifiuti, e quindi aggiornamento tariffario a causa dell'aumento dei costi di gestione dovuti ad inflazione (e non solo). Su questo argomento serve coinvolgere i consorzi che redigono il PEF ed aumentare la consapevolezza che la differenza tra proventi da tariffe TARI da PEF e spesa effettiva di competenza per gestire il servizio integrato di raccolta e smaltimento rifiuti ricade sul bilancio in generale sottraendo risorse alla gestione. Risorse che da normativa vanno recuperate negli anni oppure nel caso di extragettito restituite all'utenza.

Addizionale comunale all'IRPEF

Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l'Addizionale comunale IRPEF. Tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma segue il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti.

La tabella seguente espone l'andamento storico e le previsioni di bilancio per l'addizionale IRPEF; a livello di potenziale salvaguardia degli equilibri di bilancio le aliquote e le fasce di esenzione consentono di intervenire con una diversa pressione fiscale sugli scaglioni di reddito:

	2019	2020	2021	2022	2023
Cat. 1010116 - Addizionale comunale IRPEF	101.540,93	104.101,88	104.625,21	103.954,52	115.140,87



Le politiche tributarie sono state improntate allo sforzo di contenimento delle aliquote con un costante monitoraggio e svolgimento dell'attività di accertamento e riscossione coattiva, che si ritiene di svolgere internamente al fine di ottimizzare i risultati, anche in termini di creazione di un rapporto di collaborazione con i contribuenti soprattutto nella loro veste primaria di cittadini.

In prospettiva, anche se i dati della base imponibile, per effetto degli incrementi stipendiali dovuti all'adeguamento dei contratti nazionali alle tensioni inflazionistiche, risultano in aumento, in prospettiva si dovrà porre particolare importanza agli effetti della riforma fiscale di prossima approvazione/applicazione.

Nel corso del periodo 2019/2023 l'Addizionale Comunale IRPEF ha comunque dovuto subire modifiche agli scaglioni per effetto della prima fase della riforma fiscale che ha ridotto le aliquote IRPEF da 5 a 4.

Aliquote 2019 - 2020 e 2021

Redditi	Aliquota
Scaglione da 0 a 15.000 euro	0,40 per mille
Scaglione da 15.000 a 28.000 euro	0,45 per mille
Scaglione da 28.000 a 55.000 euro	0,50 per mille
Scaglione da 55.000 a 75.000 euro	0,60 per mille
Scaglione oltre 75.000 euro	0,70 per mille

Aliquote 2022 e 2023

Rediti	Aliquota
Scaglione da 0 a 15.000 euro	0,40 per cento
Scaglione da 15.000 a 28.000 euro	0,45 per cento
Scaglione da 28.000 a 50.000 euro	0,50 per cento
Oltre 50.000 euro	0,65 per cento

Tributi diversi

La Legge 27/12/2019 n. 160, Legge di Bilancio 2020 ha istituito, con decorrenza dal 01/01/2021, due canoni patrimoniali, il primo relativo a concessioni, autorizzazioni ed esposizioni pubblicitarie, il secondo concernente le occupazioni nei mercati.

Essi sostituiscono:

Relazione di fine mandato 2019 - 2023

- la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (TOSAP), o il corrispondente canone (COSAP) per gli Enti che l'avevano istituito;
- l'imposta comunale sulla pubblicità;
- il diritto sulle pubbliche affissioni;
- il canone per l'installazione di mezzi pubblicitari e il canone di cui all'art. 27 cc. 7-8 del Codice Stradale, e qualunque altro canone ricognitorio o concessorio previsto da leggi o regolamenti, eccetto quelli connessi a servizi.

La gestione del canone unico Patrimoniale – C.U.P. – avviene nel Comune di Trinità come attività gestita in concessione.

Il Canone Unico Patrimoniale è regolamentato dalle deliberazioni del Consiglio Comunale n. 35 del 28/12/2023.

La storicità dei proventi è la seguente:

	2019	2020	2021	2022	2023
Proventi a bilancio ex TOSAP/ICP/DPA	19.06,01	13.329,91	0,00	0,00	0,00
Proventi CUP	0,00	0,00	28.938,60	26.587,22	31.049,46

I proventi CUP sono più alti ma comprendono l'aggio per la ditta che gestisce l'accertamento e la riscossione del canone.

Attività amministrativa fino al 30-04-2024

Emergenza COVID-19

E' superfluo ricordare come una parte del mandato, a partire da febbraio-marzo 2020, sia stata pesantemente segnata dagli effetti dell'emergenza sanitaria, sociale ed economica conseguente all'epidemia di COVID-19.

Nelle annualità dell'emergenza il Comune di Trinità ha beneficiato di vari livelli di contribuzione da parte dello Stato e della Regione così riassumibili ed oggetto di specifica certificazione annuale per le annualità 2020-2021-2022.

Tipologie risorsa/annualità	Risorse assegnate all' ente ai fini COVID		
	2019	2020	2021
Fondo funzioni fondamentali	82.890,44	10.640,65	0,00
Risorse bonus alimentari	30.063,64	14.196,76	0,00
Risorse sanificazione	3.118,56	0,00	0,00
Risorse centri estivi	7.374,52	6.916,65	0,00
Fondo Comuni particolarmente danneggiati	20.385,08	0,00	0,00
Ristoro minore entrate Tosap	1.810,63	1.372,58	2.053,23
Ristoro minore entrata Add.Irpef	0,00	0,00	622,68
Trasferimento. compensativo Imu	0,00	11.575,36	0,00
Fondo riduzioni Tari	0,00	9.919,88	0,00
Ristoro per ditta trasporto scolastico	7.163,92	0,00	2.272,35
Fondo per lavoro straordinario. P.M.	345,04	0,00	550,38

Si riepiloga di seguito un quadro generale delle misure adottate:

Tipologia/annualità	Servizi e spese nel periodo COVID		
	2019	2020	2021
Fornitura prodotti medicali e DPI	2.223,55	891,93	0,00

Relazione di fine mandato 2019 - 2023

Sanificazioni	5.356,00	2.906,04	6.042,00
Contributi e bonus alimentari famiglie	30.063,64	14.196,76	0,00
Acquisto tecnologie funzionali a favorire il lavoro agile	0,00	0,00	0,00
Servizi lavoro straordinario	345,04	0,00	0,00
Interventi e acquisto di beni per messa in sicurezza uffici comunali	0,00	27.954,95	0,00
Trasferimenti per servizi educativi	0,00	20.272,50	2.272,35

Annualità	Certificazioni Covid. 19		
	2019	2020	2021
<i>Tot. minori/maggiori entrate derivanti da Covid-19 al netto dei ristori</i>	-116.248	-12.295	22.051
<i>Tot. minori spese derivanti da Covid-19</i>	123.836	23.139	1.242
<i>Tot. Maggiori spese derivanti da Covid-19 al netto dei ristori</i>	-32.467	71.197	38.257
<i>Saldo complessivo</i>	40.055	-60.353	-14.964

PNRR – opportunità ed impegno aggiuntivo

La pandemia da Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9%, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2%. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9%, mentre nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2%, del 32,4% e del 43,6 %.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU) che è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

La struttura del PNRR risulta articolata in 6 Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

Le missioni in sintesi rispetto alle quali anche gli Enti Locali sono stati chiamati a fare la loro parte sono le seguenti:

1. "Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura": 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.
2. "Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica": 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
3. "Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile": 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e

estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

4. “Istruzione e Ricerca”: 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
5. “Inclusione e Coesione”: 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l’inclusione sociale.
6. “Salute”: 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

E’ utile ricordare che nel dettaglio il PNRR ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l’offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)
- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l’accessibilità dei luoghi (sia dei ‘grandi attrattori’ sia dei siti minori)
- Investimenti e riforme per l’economia circolare e la gestione dei rifiuti.
- Investimenti per l’efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.
- Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l’acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche),
- Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.
- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)
- Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all’innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connected learning environments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento strutturale degli edifici scolastici (ad es. con l’obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)
- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l’impiego.
- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).
- Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.
- Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell’assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota (ad es. con l’attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con l’acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture(ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).
- Riforme strutturali: La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L’obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre

i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali:

- Accesso: (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale.
- Buona amministrazione (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti).
- Competenze (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna.
- Digitalizzazione quale strumento trasversale.

I progetti finanziati con risorse del PNRR o ammessi ed in attesa di finanziamento del Comune sono di seguito riepilogati:

Missione	Componente	Investimento	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Importo concesso
M1	C1	1.4.1 Servizi digitali e cittadinanza digitale	Incremento dei servizi digitali offerti sul sito istituzionale	Implementazione digitalizzazione accesso agli atti, trasporto e mensa scolastica e contravvenzioni	€ 79.922,00
M1	C1	1.2 Abilitazione al cloud per le PA locali	Transizione ai servizi cloud	Transizione ai servizi cloud	€ 47.427,00
M1	C1	1.4.5 Piattaforma Notifiche Digitali	Servizio di notificazione atti digitale a valore legale	Implementazione processi di notificazione	€ 23.147,00
M1	C1	1.3.1 Piattaforma Digitale Nazionale Dati	Interoperabilità e scambio di dati tra P.A.	Implementazione software	€ 10.172,00
M2	C4	2.2 Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	Messa in sicurezza dell'immobile comunale sede del Centro Diurno	Messa in sicurezza dell'immobile comunale sede del Centro Diurno	€ 50.000,00 (contributo Legge 160/2019 anno 2022)
M2	C4	2.2 Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	Efficientamento energetico dell'impianto di illuminazione pubblica ex proprietà Enel Sole – 1° lotto	Efficientamento energetico dell'impianto di illuminazione pubblica ex proprietà Enel Sole – 1° lotto	€ 50.000,00 (contributo Legge 160/2019 anno 2023)
M2	C4	2.2 Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei	Efficientamento energetico dell'impianto di illuminazione pubblica ex proprietà Enel	Efficientamento energetico dell'impianto di illuminazione pubblica ex proprietà Enel Sole	€ 50.000,00 (contributo Legge 160/2019 anno 2024)

Relazione di fine mandato 2019 - 2023

	Comuni	Sole – 2° lotto	– 2° lotto	
Messa in sicurezza della Strada Comunale della Savella – Ampliamento carreggiata				€ 570.000,00
Messa in sicurezza di ponti e sovrappassi ferroviari – Interventi di consolidamento strutturale, protezioni laterali, ripristini copriferro e cls, protezioni superficiali dei muretti				€ 180.000,00
Messa in sicurezza del tratto di viabilità in Frazione San Giovanni – Adeguamento intersezioni				€ 150.000,00
Manutenzione straordinaria per interventi di efficientamento energetico in Via Cavallina e Via XXIII Luglio – Potenziamento impianto I.P. e adeguamento normativo				€ 100.000,00

Per questi lavori è stata avanzata richiesta di assegnazione contributo nel 2022 per interventi riferiti a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici del territorio ai sensi dell'art. 1 comma 140 della Legge 30/12/2018 n. 145.

I progetti sono stati ritenuti ammissibili al finanziamento ma si resta in attesa del Decreto di effettiva assegnazione.

PARTE TERZA

Situazione economico-finanziaria dell'ente

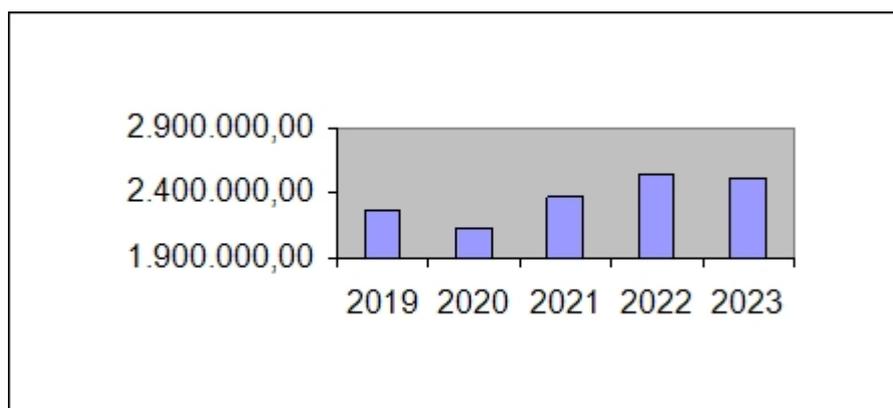
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente

Il rendiconto di gestione può essere definito come il documento amministrativo-contabile con il quale l'Ente locale dà conto di quanto realizzato nel corso dell'esercizio finanziario rispetto a quanto programmato ed evidenziare quali e quante risorse sono state acquisite e spese, quali esigenze sono state soddisfatte e gli obiettivi raggiunti.

La rendicontazione dunque è finalizzata alla dimostrazione dei risultati della gestione e risulta di fondamentale importanza per misurare la responsabilità degli amministratori in quanto attraverso i suoi documenti si evidenziano i risultati raggiunti ed in particolare la soddisfazione dei cittadini/utenti (customer satisfaction).

Di seguito si rappresenta il quadro finanziario pluriennale di riferimento con i dati dei rendiconti di gestione fatta salva l'ultima annualità 2023, di fatto esposta con dati di pre-consuntivo.

	2019	2020	2021	2022	2023
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMPEGNI	2.269.197,77	2.123.012,70	2.362.287,21	2.531.446,02	2.510.669,38
T1: Spese correnti	1.291.311,38	1.250.868,91	1.372.226,75	1.487.140,95	1.312.564,95
T2: Spese in c/capitale	500.088,70	639.464,38	599.218,47	670.381,37	771.634,66
T3: Incremento attività finanziarie	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T4: Rimborso prestiti	165.517,58	48.840,67	162.941,29	154.448,10	151.016,92
T5: Chiusura anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	212.280,11	183.838,74	227.900,70	219.475,60	275.452,85
TOTALE GENERALE SPESE	2.269.197,77	2.123.012,70	2.362.287,21	2.531.446,02	2.510.669,38



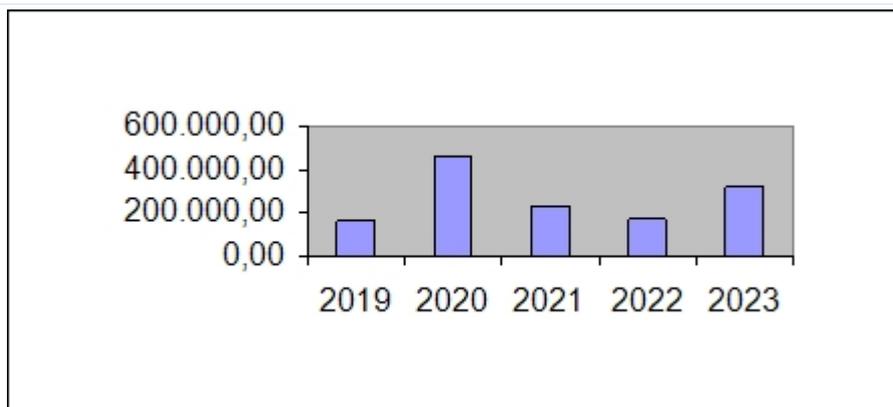
Tra i dati finanziari dell'esercizio 2020 (e 2021) il maggior impatto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 si è avuto sulle entrate da trasferimenti correnti (accresciute dai cospicui fondi stanziati per fronteggiare i problemi sanitari e socio-economici e coprire perdite e rinvii di introiti fiscali) e sulle spese per rimborso di prestiti, essendo stata sospesa e rinviata ad anni futuri la restituzione di alcune quote capitale di mutui.

Equilibri di bilancio

Quadri generali riassuntivi

Benché non diano luogo ad accertamenti o impegni, nel quadro riassuntivo della gestione di competenza si conteggiano, nelle entrate e spese complessive, l'avanzo e i fondi pluriennali vincolati (FPV)

	2019	2020	2021	2022	2023
Utilizzo avanzo di amministrazione	124.429,10	100.000,00	348.473,06	259.066,73	198.282,00
FPV per spese correnti	8.968,02	7.864,68	8.865,50	17.449,47	18.201,94
FPV per spese c/capitale	660.137,75	718.312,65	371.703,68	758.271,80	894.863,74
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Entrate tributarie	1.087.426,82	1.100.222,32	1.093.180,95	1.117.734,31	1.146.197,56
T2: Trasferimenti correnti	183.737,77	396.856,77	267.410,62	271.438,03	253.226,49
T3: Entrate extratributarie	270.603,55	199.705,82	264.928,83	314.972,30	262.651,91
T4: Entrate in c/capitale	405.607,34	252.910,32	781.066,04	553.182,69	134.520,85
T5: Riduz. attiv. finanziarie	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate finali (Tit. 1+2+3+4+5)	2.047.375,48	1.949.695,23	2.406.586,44	2.257.327,33	1.796.596,81
T6: Accensione prestiti	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00
T7: Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T9: Entrate c/terzi	212.280,11	183.838,74	227.900,70	219.475,60	275.452,85
Totale entrate dell'esercizio	2.359.655,59	2.133.533,97	2.634.487,14	2.576.802,93	2.072.049,66
Entrate complessive	3.153.190,46	2.959.711,30	3.363.529,38	3.611.590,93	3.183.397,34
Disavanzo di amm.ne [1]	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Spese correnti	1.291.311,38	1.250.868,91	1.372.226,75	1.487.140,95	1.312.564,95
FPV di parte corrente	7.864,68	8.865,50	17.449,47	18.201,94	22.396,12
T2: Spese in c/capitale	500.088,70	639.464,38	599.218,47	670.381,37	771.634,66
FPV c/capitale	718.312,65	371.703,68	758.271,80	894.863,74	333.722,61
T3: Incr. attiv. finanziarie	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV incr. Att. Fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese finali (Tit. 1+2+3)	2.617.577,41	2.270.902,47	2.747.166,49	3.070.588,00	2.440.318,34
T4: Rimborso prestiti	165.517,58	48.840,67	162.941,29	154.448,10	151.016,92
T5: Chiusura antic. tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	212.280,11	183.838,74	227.900,70	219.475,60	275.452,85
Totale spese dell'esercizio	2.995.375,10	2.503.581,88	3.138.008,48	3.444.511,70	2.866.788,11
Spese complessive	2.995.375,10	2.503.581,88	3.138.008,48	3.444.511,70	2.866.788,11
Avanzo di competenza	157.815,36	456.129,42	225.520,90	167.079,23	316.609,23



Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo

Il risultato finale della gestione finanziaria, accertato con l'approvazione del rendiconto e determinato secondo le regole e i principi contabili della c.d. competenza finanziaria potenziata di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, esprime il saldo contabile di amministrazione rappresentato dal valore differenziale della somma algebrica delle componenti riepilogative dei fatti gestionali manifestati in un determinato esercizio finanziario e costituisce l'avanzo o il disavanzo al 31 dicembre dell'ultimo esercizio chiuso, ivi compresi i risultati di gestione degli esercizi pregressi.

La materia è disciplinata dal TUEL, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, (da qui in avanti Tuel) che agli articoli 186, 187, 188 del Tuel 267/2000, integrati dal punto 9.2 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (nonché, a seguito del decreto ministeriale 1° agosto 2019, dal paragrafo 13.7 del Principio contabile applicato concernente la programmazione), prevedono che il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso (che recepisce gli esiti del riaccertamento ordinario dei residui) ed è pari a: + fondo di cassa al 31/12, dato dalla somma algebrica tra il fondo cassa al 1° gennaio più le riscossioni e detratti i pagamenti verificatesi nell'esercizio, + residui attivi - residui passivi, detratta la quota di risorse accertata nell'esercizio finanziario di competenza ma rinviata secondo il principio della competenza finanziaria potenziata ai futuri esercizi, finanziata dal Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) di spesa (corrente e c/capitale).

A tal fine il risultato di amministrazione iscritto in entrata del primo esercizio può costituire la copertura del fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa, corrispondente al fondo pluriennale iscritto in entrata degli esercizi successivi.

Gli Enti locali il cui risultato di amministrazione complessivo, in presenza comunque di un avanzo disponibile negativo, risulta minore e, quindi, non capiente della somma delle risorse accantonate in Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (acronimo di FCDE) e Fondo Anticipazioni Liquidità (acronimo di FAL), sono detti enti in disavanzo elevato. Per questi Enti è consentito imputare a bilancio quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato a copertura di nuove spese solo di un importo pari alla quota di disavanzo da ripianare.

Quando l'avanzo disponibile risulta negativo, ma il risultato di amministrazione complessivo rimane positivo e capiente rispetto alla somma delle risorse accantonate in FCDE e FAL, l'Ente locale è caratterizzato da una situazione di bilancio in disavanzo moderato, nella quale è consentito l'utilizzo e l'imputazione al bilancio di quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato per coprire nuove spese, di un importo pari al risultato di amministrazione detratto degli accantonamenti FCDE e FAL e incrementato dalla quota di disavanzo da ripianare.

In entrambi i casi (disavanzo moderato o elevato), le quote di avanzo imputate al bilancio con finalità di copertura di spese devono trovare utilizzi conformi alle loro specifiche finalità, dovendosi in caso contrario ripristinare il vincolo o l'accantonamento.

Per gli Enti locali con risultato di amministrazione positivo e avanzo libero positivo, l'unica limitazione riguarda la non spendibilità dell'avanzo accantonato del FCDE e del FAL. Per altro, tale vincolo è già imposto dalla normativa contabile per gli enti territoriali, ed è quindi presente indipendentemente dalla condizione di avanzo o di disavanzo.

Relazione di fine mandato 2019 - 2023

Segue il quadro pluriennale di composizione dell'Avanzo di amministrazione:

	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo cassa al 1° gennaio	654.636,93	768.361,82	899.611,27	847.236,98	1.198.566,45
Riscossioni totali	2.297.172,77	2.145.871,92	2.346.134,76	2.692.000,44	2.044.300,33
<i>di cui in c/residui</i>	444.378,08	251.500,64	418.175,05	446.277,62	214.903,93
<i>in c/competenza</i>	1.852.794,69	1.894.371,28	1.927.959,71	2.245.722,82	1.829.396,40
Pagamenti totali	2.183.447,88	2.014.622,47	2.398.509,05	2.340.670,97	2.655.070,07
<i>di cui in c/residui</i>	180.189,83	173.283,13	257.050,97	198.153,89	357.213,22
<i>in c/competenza</i>	2.003.258,05	1.841.339,34	2.141.458,08	2.142.517,08	2.297.856,85
Saldo di cassa al 31 dicembre	768.361,82	899.611,27	847.236,98	1.198.566,45	587.796,71
pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	768.361,82	899.611,27	847.236,98	1.198.566,45	587.796,71
Residui attivi	643.309,80	542.896,63	832.234,58	730.463,05	666.615,99
<i>di cui da esercizi precedenti</i>	136.448,90	303.733,94	125.707,15	399.382,94	423.005,70
<i>di nuova formazione</i>	506.860,90	239.162,69	706.527,43	331.080,11	243.610,29
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	64.462,82	68.705,13	67.264,29	0,00	0,00
Residui passivi	290.931,71	298.073,70	247.582,37	427.309,98	254.581,24
<i>di cui da esercizi precedenti</i>	24.991,99	16.400,34	26.753,24	38.381,04	41.768,71
<i>di nuova formazione</i>	265.939,72	281.673,36	220.829,13	388.928,94	212.812,53
FPV per spese correnti	7.864,68	8.865,50	17.449,47	18.201,94	22.396,12
FPV per spese in c/capitale	718.312,65	371.703,68	758.271,80	894.863,74	333.722,61
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato di amministrazione	394.562,58	763.865,02	656.167,92	588.653,84	643.712,73
Parte accantonata	70.116,45	88.762,99	109.630,58	88.601,47	0,00
Fondo crediti dubbia esigib.	66.526,29	79.234,28	95.801,44	80.470,50	0,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite soc. partecip.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti	3.590,16	9.528,71	13.829,14	8.130,97	0,00
Parte vincolata	8.630,00	190.747,80	90.232,15	54.165,64	0,00
da leggi e principi contabili	8.630,00	167.181,24	90.232,15	40.690,64	0,00
da trasferimenti	0,00	23.566,56	0,00	13.475,00	0,00
da contrazione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
vincoli attribuiti dall'Ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
altri vincoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2019 - 2023

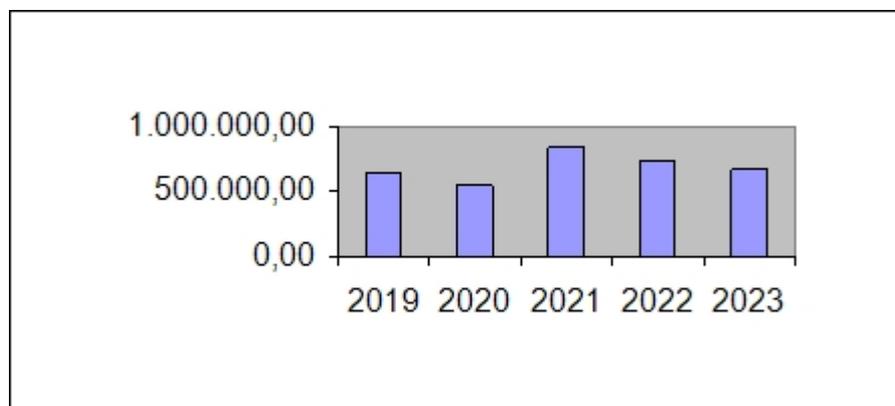
<i>Parte destin. a investimenti</i>	1.463,36	443,60	1.121,66	7,16	0,00
<i>Parte disponibile</i>	314.352,77	483.910,63	455.183,53	445.879,57	643.712,73

Per l'annualità 2023 l'avanzo non essendo ancora stato approvato il rendiconto non è stato ancora suddiviso nelle varie parti.

Gestione dei residui

Residui attivi: la gestione dei residui attivi evidenzia la capacità di tradurre in effettiva riscossione i crediti emergenti nell'anno di competenza finanziaria. I residui attivi mantenuti a bilancio al termine dell'esercizio e rappresentati come tali al momento della redazione del rendiconto di gestione evidenziano quella quota di credito esigibile che non risulta incassato entro il 31.12. dell'anno recedente. Maggiore è la massa di residui attivi e minore è la capacità di riscossione e pertanto la capacità di generare flussi di cassa attivi per l'ente.

	2019	2020	2021	2022	2023
Residui al 1° gennaio	578.190,64	643.309,80	542.896,63	832.234,58	730.463,05
Riscossioni c/residui	444.378,08	251.500,64	418.175,05	446.277,62	214.903,93
% riscossioni c/residui	76,86	39,09	77,03	53,62	29,42
Residui eliminati (compreso di magg. ent)	2.636,34	-88.075,22	985,57	13.425,98	-92.553,42
Totale residui da esercizi precedenti	136.448,90	303.733,94	125.707,15	399.382,94	423.005,70
Residui di nuova formazione	506.860,90	239.162,69	706.527,43	331.080,11	242.653,26
Totale dei residui da riportare	643.309,80	542.896,63	832.234,58	730.463,05	665.658,96

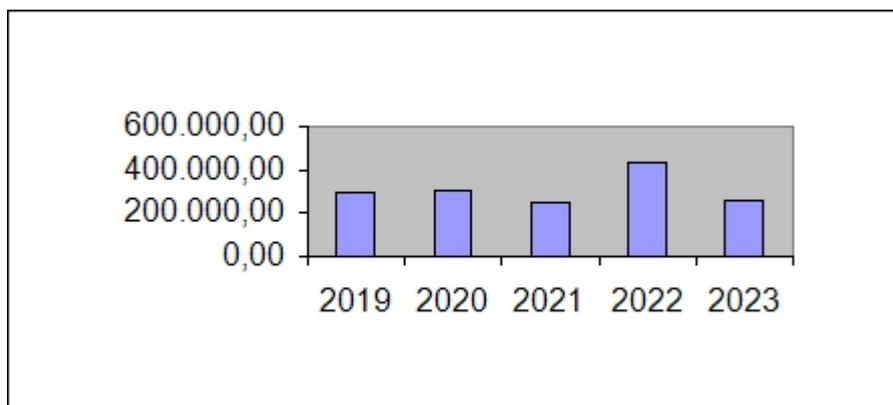


Residui passivi: I residui passivi rappresentano i debiti dell'ente certi ed esigibili al 31.12. dell'anno di riferimento del rendiconto di gestione, dovuti verso i fornitori di beni, lavori, servizi, opere ed altri obblighi di spesa verso terzi. Il residuo passivo evidenzia la presenza di un debito certo al 31.12. motivo per cui è congruo immaginare che entro il minor tempo possibile il debito venga saldato con emissione del relativo ordinativo di pagamento. Una anzianità di residui passivi superiore all'anno, fatta salva a presenza di situazioni di contenzioso in atto o transazione e che ne sospendono l'esigibilità sono indicativi di una tenuta della contabilità non pienamente in linea con i principi contabili.

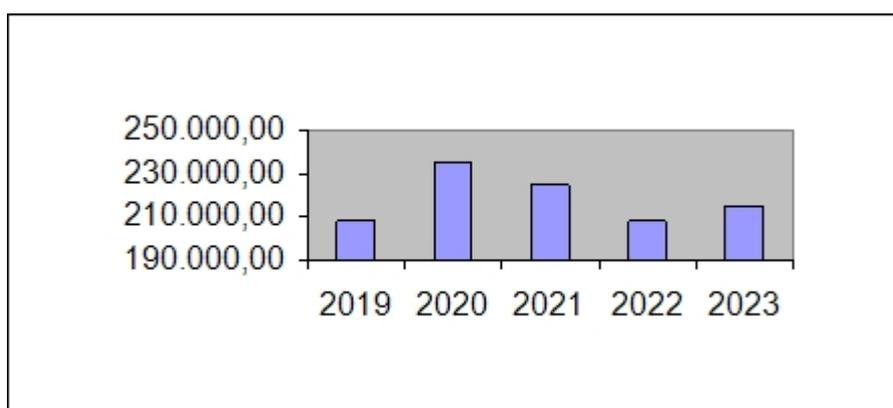
	2019	2020	2021	2022	2023
Residui al 1° gennaio	205.816,65	290.931,71	298.073,70	247.582,37	427.309,98

Relazione di fine mandato 2019 - 2023

Pagamenti c/residui	180.189,83	173.283,13	257.050,97	198.153,89	357.213,22
% pagamenti c/residui	87,55	59,56	86,24	80,04	83,60
Residui eliminati	-634,83	-101.248,24	-14.269,49	-11.047,44	-28.328,05
Totale residui da esercizi precedenti	24.991,99	16.400,34	26.753,24	38.381,04	41.768,71
Residui di nuova formazione	265.939,72	281.673,36	220.829,13	388.928,94	212.812,53
Totale residui da riportare	290.931,71	298.073,70	247.582,37	427.309,98	254.581,24



	2019	2020	2021	2022	2023
Percentuale tra residui attivi titolo I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	15,30	18,07	16,52	14,49	15,23
Residui attivi titolo I e III	207.779,36	234.840,97	224.424,22	207.564,52	214.582,38
Accertamenti correnti titoli I e III	1.358.030,37	1.299.928,14	1.358.109,78	1.432.706,61	1.408.849,47



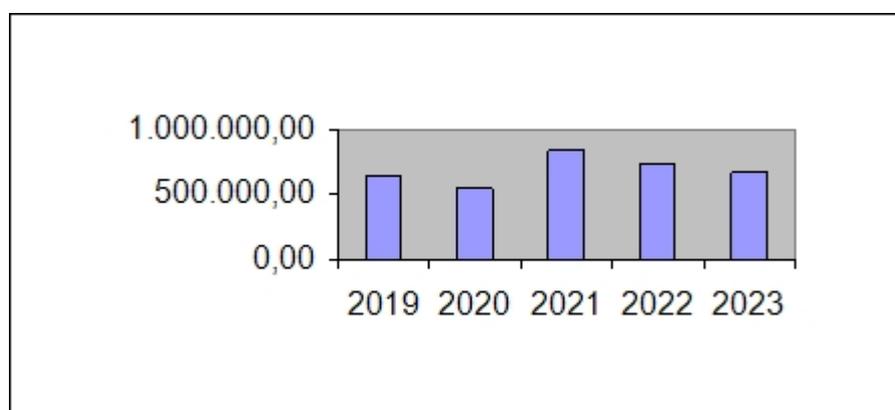
Anzianità dei residui finali

L'anzianità dei residui attivi è diretta conseguenza delle attività di riscossione messe in atto dall'ente ed in particolare l'attività di riscossione coattiva. Tanto più la riscossione ritarda quanto più la massa di residui attivi aumenta, trascinando con sé l'esigenza contabile di strutturare apposito FCDE che appesantisce la gestione sottraendo risorse accantonate a fini prudenziali. Una levata anzianità dei residui è sintomo di

Relazione di fine mandato 2019 - 2023

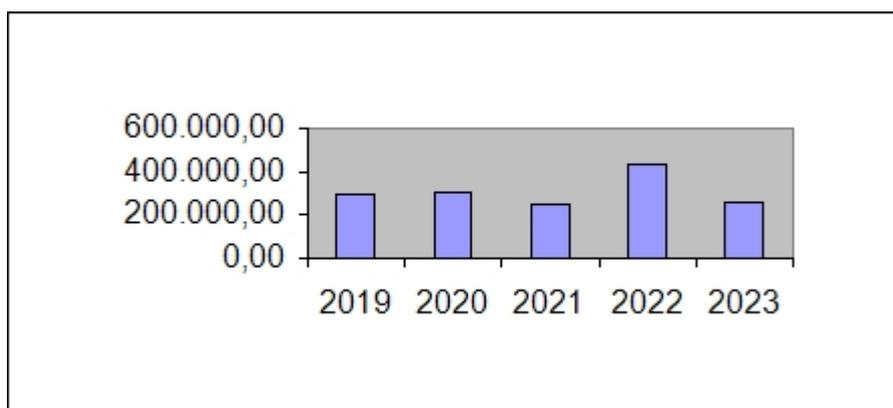
criticità nell'esazione. Rilevare correttamente l'anzianità dei residui attivi consente di tracciare scadenze e termini di prescrizione/decadenza e determinarne, qualora le attività di riscossione coattiva risultino correttamente attivate, entro il termine dei tre anni successivi lo stralcio.

	2019	2020	2021	2022	2023
oltre 5 anni precedenti	4.514,93	7.071,30	9.228,39	17.051,07	15.554,62
5 anni precedenti	3.351,72	5.290,24	10.670,25	6.410,00	11.650,82
4 anni precedenti	6.686,55	14.406,37	15.145,09	14.334,22	11.990,17
3 anni precedenti	15.038,37	15.873,09	21.305,58	12.860,17	40.743,66
2 anni precedenti	19.198,09	36.594,10	16.257,39	43.281,35	239.747,49
Anno precedente	87.659,24	224.498,84	53.100,45	305.446,13	103.318,94
Residui da competenza	506.860,90	239.162,69	706.527,43	331.080,11	242.653,26
Totale residui al 31-12	643.309,80	542.896,63	832.234,58	730.463,05	665.658,96



Il dato evidenzia una "anzianità" dei residui attivi comunque sintomatica di una migliorata gestione dei crediti se non altro rispetto alle modalità di gestione della riscossione nelle fasi di accertamento e riscossione coattiva.

	2019	2020	2021	2022	2023
oltre 5 anni precedenti	2.116,91	2.269,51	1.033,35	1.426,51	1.635,78
5 anni precedenti	215,59	301,17	658,76	572,97	0,00
4 anni precedenti	452,88	688,85	758,40	231,73	1.155,21
3 anni precedenti	1.259,88	765,68	2.048,62	1.315,77	5.175,30
2 anni precedenti	899,82	9.489,59	1.568,59	8.296,34	21.632,14
Anno precedente	20.046,91	2.885,54	20.685,52	26.537,72	12.170,28
Residui da competenza	265.939,72	281.673,36	220.829,13	388.928,94	212.812,53
Totale residui al 31-12	290.931,71	298.073,70	247.582,37	427.309,98	254.581,24



Il dato evidenzia una migliorata “anzianità” dei residui passivi sintomatico di una corretta gestione dei debiti secondo i principi contabili.

Gestione Residui

Evidenziato come i residui attivi e passivi inseriti nei Conti del Bilancio delle annualità precedenti (Rendiconti di gestione 2022 ed antecedenti) siano frutto dell’attività di ricognizione e riaccertamento operata dai Responsabili di Area/Settore, nel tempo titolari di Posizione Organizzativa ed ora E.Q. ai sensi del CCNL Funzioni Locali del 16.11.2022, residui e risultanze delle attività sopra descritte che sono successivamente confluite nell’approvazione del riaccertamento ordinario con le apposite deliberazioni della Giunta Comunale approvate nelle varie annualità .

E’ infatti utile ricordare come l’ Art. 228, comma 3, del TUEL definisca come, prima dell’inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi, l’ente locale provvede all’operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Modalità di cui all’art. 3 comma 4 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i. che possono riassumersi appunto nell’attività di ricognizione dei residui attivi e passivi .

Attività che si svolgono in ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, dal quale emerge che tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell’esigibilità del credito;
- l’affidabilità della scadenza dell’obbligazione prevista in occasione dell’accertamento o dell’impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l’avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all’esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all’esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Di seguito, i quadri dei residui attivi e passivi, che ne esprimono la composizione e l’evoluzione:

Relazione di fine mandato 2019 - 2023

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti i dalla gestione di competenz a g	Totale residui di fine gestione h
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)		h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	210.412,06	126.948,64	7.297,41	3.916,24	213.793,23	86.844,59	115.158,98	202.003,57
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	48.648,38	48.563,29	0,01	82,60	48.565,79	2,50	62.302,80	62.305,30
Titolo 3 - Extratributarie	9.901,18	8.751,18	0,00	0,00	9.901,18	1.150,00	4.625,79	5.775,79
Parziale titoli 1+2+3	268.961,62	184.263,11	7.297,42	3.998,84	272.260,20	87.997,09	182.087,57	270.084,66
Titolo 4 - In conto capitale	301.546,91	255.374,91	0,00	0,00	301.546,91	46.172,00	222.329,90	268.501,90
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	7.682,11	4.740,06	0,00	662,24	7.019,87	2.279,81	2.443,43	4.723,24
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9	578.190,64	444.378,08	7.297,42	4.661,08	580.826,98	136.448,90	506.860,90	643.309,80

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza f	Totale residui di fine gestione g
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)		g=(e+f)
Titolo 1 - Correnti	155.386,16	143.977,62	60,77	155.325,39	11.347,77	115.742,99	127.090,76
Titolo 2 - In conto capitale	29.716,93	22.821,64	0,95	29.715,98	6.894,34	39.859,78	46.754,12
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	20.713,56	13.390,57	573,11	20.140,45	6.749,88	10.336,95	17.086,83
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	205.816,65	180.189,83	634,83	205.181,82	24.991,99	265.939,72	290.931,71

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti i dalla gestione di competenz a	Totale residui di fine gestione
---------------------------	-----------------	-----------------	-----------------	---------------	--------------------	---------------------	--	--

Relazione di fine mandato 2019 - 2023

	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	<i>e=(a+c-d)</i>	<i>f=(e-b)</i>	<i>g</i>	<i>h=(f+g)</i>
Titolo 1 - Tributarie	191.918,95	121.595,01	23.611,75	3.475,61	212.055,09	90.460,08	112.503,68	202.963,76
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	103.377,19	66.922,13	0,00	6.324,38	97.052,81	30.130,68	50.510,27	80.640,95
Titolo 3 - Extratributarie	15.645,57	9.759,70	0,00	4.831,60	10.813,97	1.054,27	10.564,35	11.618,62
Parziale titoli I+2+3	310.941,71	198.276,84	23.611,75	14.631,59	319.921,87	121.645,03	173.578,30	295.223,33
Titolo 4 - In conto capitale	314.009,27	14.093,48	0,00	0,00	314.009,27	299.915,79	63.840,00	363.755,79
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	5.512,07	2.533,61	0,00	1.533,58	3.978,49	1.444,88	5.234,96	6.679,84
Totale tit. I+2+3+4+5+6+7+9	730.463,05	214.903,93	23.611,75	116.165,17	637.909,63	423.005,70	242.653,26	665.658,96

RESIDUI PASSIVI	<i>Iniziali</i>	<i>Pagati</i>	<i>Minori</i>	<i>Riaccertati</i>	<i>Da riportare</i>	<i>Residui provenienti dalla gestione di competenza</i>	<i>Totale residui di fine gestione</i>
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d=(a-c)</i>	<i>e=(d-b)</i>	<i>f</i>	<i>g=(e+f)</i>
Titolo 1 - Correnti	184.901,62	165.903,98	6.492,28	178.409,34	12.505,36	119.256,02	131.761,38
Titolo 2 - In conto capitale	235.991,66	188.120,83	21.306,43	214.685,23	26.564,40	73.271,80	99.836,20
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	2.174,09	2.174,09	0,00	2.174,09	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	4.242,61	1.014,32	529,34	3.713,27	2.698,95	20.284,71	22.983,66
Totale titoli I+2+3+4+5+7	427.309,98	357.213,22	28.328,05	398.981,93	41.768,71	212.812,53	254.581,24

Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno)

Dal 2016 agli Enti territoriali è stato richiesto di conseguire un saldo non negativo fra entrate e spese finali (corrispondenti per l'entrata ai primi cinque titoli del bilancio, e per la spesa ai primi due). Con la legge di bilancio 2017 (L. 11-12-2016 n° 232) si è disposta per il triennio 2017-2019 l'inclusione nel saldo del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Il superamento del patto di stabilità interno ha permesso di ridurre sensibilmente l'obiettivo di finanza pubblica degli Enti e ha consentito loro di utilizzare l'avanzo di amministrazione, seppur in misura non

Relazione di fine mandato 2019 - 2023

superiore agli stanziamenti previsti per il fondo crediti dubbia esigibilità ed i fondi spese e rischi futuri di ciascun anno di programmazione, nonché per le quote di capitale di rimborso prestiti.

Con la sentenza n. 247/2017 (poi confermata dalla sentenza n° 101/2018), la Corte Costituzionale ha stabilito che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo. Con la legge di stabilità 145/2018 è stato quindi previsto, a decorrere dal 2019, che gli Enti locali utilizzino il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 s.m.i.: ai fini della tutela economica della Repubblica, essi concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

Come si può rilevare dai quadri finanziari in precedenza riportati, il Comune di Trinità ha rispettato in tutto il periodo del mandato i vincoli di finanza pubblica.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2019	2020	2021	2022	2023
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	8.968,02	7.864,68	8.865,50	17.449,47	18.201,94
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	1.541.768,14	1.696.784,91	1.625.520,40	1.704.144,64	1.714.166,19
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione	(-)	1.291.311,38	1.250.868,91	1.372.226,75	1.487.140,95	1.442.308,30
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	7.864,68	8.865,50	17.449,47	18.201,94	22.396,12
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti	(-)	165.517,58	48.840,67	162.941,29	154.448,10	151.016,92
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		86.042,52	396.074,51	81.768,39	61.803,12	116.646,79
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	9.310,43	0,00	14.178,76	87.766,46	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		95.352,95	396.074,51	95.947,15	149.569,58	116.646,79
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	19.923,70	28.662,12	27.525,23	26.892,82	0,00

Relazione di fine mandato 2019 - 2023

Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	122.914,68	6.643,00	13.475,00	0,00
02) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		75.429,25	244.497,71	61.778,92	109.201,76	116.646,79
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-8.013,78	-10.015,58	-6.657,64	-40.155,47	0,00
03) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		83.443,03	254.513,29	68.436,56	149.357,23	116.646,79
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	115.118,67	100.000,00	334.294,30	171.300,27	198.282,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	660.137,75	718.312,65	371.703,68	758.271,80	894.863,74
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	605.607,34	252.910,32	781.066,04	653.182,69	134.520,85
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	500.088,70	639.464,38	599.218,47	670.381,37	771.873,66
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	718.312,65	371.703,68	758.271,80	894.863,74	333.722,61
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)		62.462,41	60.054,91	129.573,75	17.509,65	122.070,32
Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00	59.203,12	6.207,37	111,29	0,00

Relazione di fine mandato 2019 - 2023

Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		62.462,41	851,79	123.366,38	17.398,36	122.070,32
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		62.462,41	851,79	123.366,38	17.398,36	122.070,32
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		157.815,36	456.129,42	225.520,90	167.079,23	238.717,11
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		19.923,70	28.662,12	27.525,23	26.892,82	0,00
Risorse vincolate nel bilancio		0,00	182.117,80	12.850,37	13.586,29	0,00
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		137.891,66	245.349,50	185.145,30	126.600,12	238.717,11
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		-8.013,78	-10.015,58	-6.657,64	-40.155,47	0,00
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		145.905,44	255.365,08	191.802,94	166.755,59	238.717,11
O1) Risultato di competenza di parte corrente		95.352,95	396.074,51	95.947,15	149.569,58	116.646,79
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	9.310,43	0,00	14.178,76	87.766,46	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	19.923,70	28.662,12	27.525,23	26.892,82	0,00
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-8.013,78	-10.015,58	-6.657,64	-40.155,47	0,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	122.914,68	6.643,00	13.475,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		74.132,60	254.513,29	54.257,80	61.590,77	116.646,79

Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento

Il Comune di Trinità ha intrapreso una politica attiva del debito a livello locale, cercando di non contrarre nuovi mutui. Le analisi sulla dimensione, qualità e tipologia di indebitamento hanno consentito negli anni di attivare tutte le tipologie di istituti contrattuali utili ad ottimizzare composizione e peso finanziario dell'indebitamento.

Nel corso del mandato è stato acceso solo questo mutuo, tra l'altro concesso con un contributo in conto interessi pari alla quota del piano di ammortamento:

Anno	Istituto	Opera	Importo
2019	ISTITUTO CREDITO SPORTIVO	Lavori efficientamento energetico palestra comunale	100.000,00
TOTALE			100.000,00

Era previsto nel 2022 di assumere un mutuo per lavori di asfaltatura strade in Frazione San Giovanni Perucca per l'importo di € 100.000,00 con la Cassa di Risparmio di Fossano, ma visto il notevole incremento dei tassi bancari si è determinato di finanziare l'opera con l'avanzo libero.

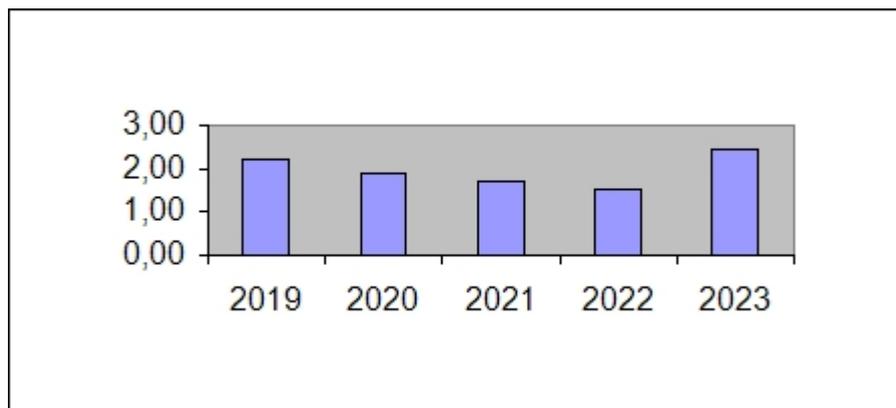
Il prospetto del residuo debito è il seguente:

Indebitamento	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	1.324.156,34	1.258.638,76	1.209.798,09	1.021.761,09	967.312,99
Nuovi prestiti (+)	100.000,00			100.000,00	
Prestiti rimborsati (-)	165.517,58	48.840,67	162.941,29	154.448,10	151.016,92
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/-			25.095,71		-100.000,00
Totale fine anno	1.258.638,76	1.209.798,09	1.021.761,09	967.312,99	716.296,07

Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall'art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dal rendiconto di gestione del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione di mutui.

	2019	2020	2021	2022	2023
Quota interessi	33.166,98	29.573,31	25.876,14	25.208,46	39.568,50
Entrate Correnti (*su anno-2)	1.509.222,02	1.581.929,89	1.541.768,14	1.696.784,91	1.625.520,40
% su Entrate Correnti	2,20	1,87	1,68	1,49	2,43
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%	10%	10%



Finanza derivata

Nel periodo Comune di Trinità non ha in essere contratti che rappresentino “strumenti di finanza derivata”.

Riallineamento del patrimonio

In occasione della predisposizione del Rendiconto di gestione 2015, avvenuta nella primavera 2016, la normativa ha evidenziato in maniera chiara l'esigenza di provvedere ad una fase di riallineamento del Patrimonio. L'esigenza contabile e l'indirizzo normativo previsto dal D.Lgs 118/2011 e dai provvedimenti dell'“Armonizzazione contabile” sostenuti da ARCONET (acronimo di armonizzazione contabile enti territoriali), struttura della Ragioneria dello Stato, sono risultati essere lo stimolo per una profonda revisione sia dell'inventario tecnico/contabile che del patrimonio.

Le attività di gestione, sia tecnica che amministrativa hanno via via portato alla revisione dei contratti di affitto, a sfruttare al meglio il patrimonio disponibile, a monetizzare patrimonio altrimenti non utilizzato oppure sotto utilizzato e finanziare con risorse proprie dell'ente spesa in conto capitale come normativa e dottrina prevedono al fine di non depauperare valore patrimoniale.

Una corretta gestione del “piano delle alienazioni” e dell'attività che lo precede di “ricognizione del patrimonio” che ne consente la corretta definizione della destinazione ai fini dell'erogazione di servizi istituzionali e non istituzionali è stata di certo lo strumento guida.

L'attività fa riferimento a quanto previsto dall' art. 58 del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con Legge n. 133 del 6 agosto 2008, successivamente modificata e/o integrata dal Decreto Legge n. 98 del 6 luglio 2011, convertito con Legge n. 111 del 15 luglio 2011 e dal Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito con Legge n. 214/2011 rubricato “Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri Enti Locali”, il quale prevede testualmente, al comma 1: “Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti Locali, ciascun Ente con deliberazione dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione”.

Stato patrimoniale semplificato

Ai sensi del comma 2 dell'art. 232 del TUEL gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico patrimoniale e il comma 3 dell'art. 233-bis del TUEL, come modificato dal comma 831 dell'art. 1 della Legge n. 145 del 30 dicembre 2018 (Legge di bilancio 2019) definisce anche che gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non predisporre il bilancio consolidato”.

Pertanto con la deliberazione della Giunta Comunale n. 25 in data 17/03/2021 si è determinato di

confermare la facoltà prevista dal comma 2 dell'art. 232 del TUEL, di NON tenere la contabilità economico patrimoniale nel permanere delle condizioni previste dalla normativa, nonché di avvalersi della facoltà di NON predisporre il bilancio consolidato di cui all'art. 233-bis, comma 3, del TUEL, ai sensi del disposto di cui all'Allegato A del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 10 novembre 2020.

Rilevato che i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono approvare la situazione patrimoniale redatta secondo lo schema di cui all'Allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011 e con le modalità semplificate definite dall'allegato "A" al Decreto del MEF del 11 novembre 2019.

<i>Stato patrimoniale Attivo</i>			<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
		A) Crediti vs.lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE CREDITI VS PARTECIPANTI (A)			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		B) IMMOBILIZZAZIONI					
I		<i>Immobilizzazioni immateriali</i>					
	1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	5	Avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	9	Altre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni immateriali			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Immobilizzazioni materiali</i>					
II	1	Beni demaniali	748.012,27	780.124,02	938.882,40	964.990,12	0,00
	1.1	Terreni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	1.2	Fabbricati	230.980,94	283.560,22	353.781,83	345.949,43	0,00
	1.3	Infrastrutture	517.031,33	496.563,80	585.100,57	619.040,69	0,00
	1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	2	Altre immobilizzazioni materiali	5.930.055,17	6.814.993,70	6.832.502,38	6.899.965,54	0,00
	2.1	Terreni	1.860.141,25	1.860.141,25	1.860.141,25	1.860.141,25	0,00
		<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.2	Fabbricati	3.979.575,48	4.831.114,94	4.789.117,23	4.812.613,58	0,00
		<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.3	Impianti e macchinari	16.097,38	58.612,13	81.079,53	76.631,10	0,00
		<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2019 - 2023

2.4	Attrezzature industriali e commerciali	2.904,36	2.545,07	10.010,05	15.629,74	0,00
2.5	Mezzi di trasporto	18.083,33	11.083,33	28.422,33	52.790,00	0,00
2.6	Macchine per ufficio e hardware	9.518,66	4.802,70	9.569,10	18.203,42	0,00
2.7	Mobili e arredi	2.831,72	7.230,77	16.138,86	27.371,90	0,00
2.8	Infrastrutture	38.386,63	37.148,11	35.909,59	34.671,07	0,00
2.9 9	Altri beni materiali	2.516,36	2.315,40	2.114,44	1.913,48	0,00
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni materiali		6.678.067,44	7.595.117,72	7.771.384,78	7.864.955,66	0,00
IV	<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>					
1	Partecipazioni in	74.981,23	97.035,14	116.291,58	108.051,73	0,00
	a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b imprese partecipate	36.201,83	39.387,38	44.187,81	50.622,37	0,00
	c altri soggetti	38.779,40	57.647,76	72.103,77	57.429,36	0,00
2	Crediti verso	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	a altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d altri soggetti	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie		174.981,23	97.035,14	116.291,58	108.051,73	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		6.853.048,67	7.692.152,86	7.887.676,36	7.973.007,39	0,00
C) ATTIVO CIRCOLANTE						
I	Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale rimanenze		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Crediti					
1	Crediti di natura tributaria	135.477,28	142.046,22	122.226,30	111.448,45	0,00
	a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b Altri crediti da tributi	135.477,28	132.658,31	114.840,71	107.973,01	0,00
	c Crediti da Fondi perequativi	0,00	9.387,91	7.385,59	3.475,44	0,00
2	Crediti per trasferimenti e contributi	152.490,30	128.977,92	578.720,12	417.386,46	0,00
	a verso amministrazioni pubbliche	152.490,30	121.434,47	577.720,12	408.386,46	0,00

Relazione di fine mandato 2019 - 2023

		<i>b</i> imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>c</i> imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>d</i> verso altri soggetti	0,00	7.543,45	1.000,00	9.000,00	0,00
3		Verso clienti ed utenti	55.853,87	66.644,99	6.394,58	13.545,77	0,00
4		Altri Crediti	132.962,06	124.491,22	27.342,14	5.511,87	0,00
		<i>a</i> verso l'erario	0,00	98,00	0,00	0,00	0,00
		<i>b</i> per attività svolta per c/terzi	4.723,24	3.382,24	3.340,24	1.882,49	0,00
		<i>c</i> altri	128.238,82	121.010,98	24.001,90	3.629,38	0,00
Totale crediti			476.783,51	462.160,35	734.683,14	547.892,55	0,00
III		Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi					
1		Partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2		Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV		Disponibilità liquide					
1		Conto di tesoreria	768.361,82	899.611,27	847.236,98	1.198.566,45	0,00
		<i>a</i> Istituto tesoriere	768.361,82	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>b</i> presso Banca d'Italia	0,00	899.611,27	847.236,98	1.198.566,45	0,00
2		Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3		Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4		Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	768.361,82	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale disponibilità liquide			1.536.723,64	899.611,27	847.236,98	1.198.566,45	0,00
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)			2.013.507,15	1.361.771,62	1.581.920,12	1.746.459,00	0,00
		D) RATEI E RISCONTI					
1		Ratei attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2		Risconti attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)			8.866.555,82	9.053.924,48	9.469.596,48	9.719.466,39	0,00
Stato patrimoniale Passivo			2019	2020	2021	2022	2023
		A) PATRIMONIO NETTO					
I		Fondo di dotazione	4.286.042,39	4.286.042,39	4.286.042,39	4.286.042,39	0,00

Relazione di fine mandato 2019 - 2023

II	Riserve	3.027.184,80	3.250.481,59	2.697.535,64	2.723.643,36	0,00
	<i>b</i> da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>c</i> da permessi di costruire	1.678.025,09	1.758.653,24	1.758.653,24	1.758.653,24	0,00
	<i>d</i> riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	748.012,27	780.124,02	938.882,40	964.990,12	0,00
	<i>e</i> altre riserve indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>f</i> altre riserve disponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	601.147,44	711.704,33	1.202.845,85	1.307.026,70	0,00
V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		7.313.227,19	7.536.523,98	8.186.423,88	8.316.712,45	0,00
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI						
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Per imposte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri	3.590,16	9.528,71	13.829,14	8.130,97	0,00
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		3.590,16	9.528,71	13.829,14	8.130,97	0,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE T.F.R. (C)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) DEBITI						
1	Debiti da finanziamento	1.258.638,76	1.209.798,09	1.021.761,09	969.558,03	0,00
	<i>a</i> prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>b</i> v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	2.245,04	0,00
	<i>c</i> verso banche e tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>d</i> verso altri finanziatori	1.258.638,76	1.209.798,09	1.021.761,09	967.312,99	0,00
2	Debiti verso fornitori	149.221,16	226.497,26	193.561,02	380.934,94	0,00
3	Acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Debiti per trasferimenti e contributi	15.204,09	36.898,49	23.521,14	13.551,53	0,00
	<i>a</i> enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>b</i> altre amministrazioni pubbliche	14.344,78	10.641,93	4.530,50	5.385,22	0,00
	<i>c</i> imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>d</i> imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>e</i> altri soggetti	859,31	26.256,56	18.990,64	8.166,31	0,00
5	Altri debiti	126.674,46	34.677,95	30.500,21	30.578,47	0,00
	<i>a</i> tributari	343,39	6.420,99	10.898,61	598,49	0,00
	<i>b</i> verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	375,35	0,00	276,78	171,20	0,00
	<i>c</i> per attività svolta per c/terzi	14.654,91	5.100,22	3.603,01	3.196,81	0,00

Relazione di fine mandato 2019 - 2023

	<i>d</i>	altri	111.300,81	23.156,74	15.721,81	26.611,97	0,00
TOTALE DEBITI (D)			1.549.738,47	1.507.871,79	1.269.343,46	1.394.622,97	0,00
		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I		Ratei passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II		Risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	1	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>a</i> da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>b</i> da altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Altri risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)			8.866.555,82	9.053.924,48	9.469.596,48	9.719.466,39	0,00
		1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

PARTE QUARTA

Rilievi degli organismi esterni di controllo

Nell'arco del mandato NON sono pervenuti i seguenti rilievi della Corte dei Conti.

PARTE QUINTA

Razionalizzazione e riqualificazione della spesa.

Il Decreto Fiscale 2020 (commi 2 e 2bis dell'art. 57 del D.L. 124/2019) ha cancellato molti tetti di spesa e adempimenti burocratici che hanno attanagliato i Comuni in questi ultimi anni. Nello specifico dal 1° gennaio 2020 vengono meno per tutti gli enti i limiti di spesa per studi e incarichi di consulenza, per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, sponsorizzazioni, missioni, stampa di relazioni e pubblicazioni, acquisto di autovetture, acquisto di immobili. Vengono meno anche l'obbligo di comunicazione di spese pubblicitarie, adozione di piani di razionalizzazione dell'utilizzo di dotazioni strumentali, e vincoli procedurali concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili.

Sempre dal 2020 eliminato anche il vincolo sull'acquisto di immobili e l'obbligo di adottare il piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali.

Giacenza di cassa

Sia la normativa che la giurisprudenza hanno via via evidenziato con maggiore forza l'importanza in termini generali, ai fini dell'attenuazione del rischio di emersione di futuri squilibri di bilancio, della corretta gestione della cassa degli enti locali con particolare attenzione alla corretta apposizione di vincoli alle entrate riscosse, nonché della relativa osservanza nella successiva gestione (che, fisiologicamente, può investire vari esercizi finanziari). L'esigenza che le risorse vincolate giacenti in cassa non siano distolte dalla loro originaria destinazione (impressa dalla legge o dalla volontà di terzi finanziatori) traspare chiaramente nell'art. 195 del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel) che, nell'ammettere deroghe al vincolo di destinazione di queste risorse, pone tuttavia vari limiti, quantitativi e procedurali, nonché indica la necessità che i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate siano oggetto di registrazione contabile secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria. A questo fine, l'art. 180, comma 3, del Tuel, ha previsto, alla lett. d), che l'ordinativo di incasso riporti, fra le altre annotazioni, "gli eventuali vincoli di destinazione delle entrate derivanti da legge, da trasferimenti o da prestiti". Allo stesso modo, il successivo art. 185, comma 2, ha imposto, alla lett. i), che anche i mandati di pagamento attestino "il rispetto degli eventuali vincoli di destinazione stabiliti per legge o relativi a trasferimenti o ai prestiti". Aspetti che assumono maggiore importanza quanto più la gestione dei flussi di cassa si complica e costringe l'ente all'utilizzo delle anticipazioni di tesoreria, all'utilizzo delle entrate a destinazione vincolata al pagamento della spesa corrente, all'utilizzo di altri strumenti di finanziamento liquidità a breve/medio termine quali il F.A.L.- Ecco allora che assume importanza una attenta e consapevole gestione di cassa qui di seguito rappresentata nella sua evoluzione pluriennale.

Il FAL è stato introdotto per la prima dall'art. 1, comma 13, del d.l. 35/2013 con l'obiettivo di arginare il ritardo dei pagamenti delle amministrazioni pubbliche. Si tratta di uno strumento di carattere eccezionale, con cui Cassa depositi e prestiti S.p.A. provvede ad anticipare, agli enti locali in stato di deficienza di cassa, la liquidità necessaria ad assicurare il pagamento dei debiti già iscritti nei pregressi bilanci di competenza. In questo modo gli enti locali strutturalmente deficitari possono individuare un percorso di riallineamento tra cassa e competenza usufruendo di un prestito di più lunga durata rispetto a quelli ordinari, dal momento che la stessa disposizione prevede che l'ente locale debba restituire l'anticipazione di liquidità con piano di ammortamento, a rate costanti ed entro un orizzonte temporale massimo di trent'anni. Successivamente grazie al D.L. n. 73 del 25 maggio 2021 (c.d. "D.L. Sostegni-bis), CDP, in coordinamento con il Ministero dell'economia e delle finanze, è stato possibile gestire le risorse messe a disposizione dallo Stato per accelerare il pagamento dei debiti commerciali, maturati al 31 dicembre 2020 e questa opportunità è stata sfruttata da molte amministrazioni locali in difficoltà con i flussi di cassa. Il Comune di Trinità non ne ha avuto bisogno.

	2019	2020	2021	2022	2023
Giacenza di cassa al 31.12.	768.361,82	899.611,27	847.236,98	1.198.566,45	587.796,71
Di cui: Cassa vincolata	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	2019	2020	2021	2022	2023
Ritardo da tempi medi di pagamento fatture	-10,62	-9,31	-10,88	-7,41	-12,31

PARTE SESTA

Organismi partecipati

L'articolo 20 del d. lgs. 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (Tusp), prevede che, annualmente, entro il 31 dicembre, le amministrazioni pubbliche effettuino, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2 dello

stesso art. 20, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione ed approvino una relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente.

La comunicazione alla Struttura delle informazioni contenute nei provvedimenti adottati e nelle relazioni approvate ai sensi dell'art. 20 e la trasmissione dei medesimi sono effettuate esclusivamente tramite l'applicativo "Partecipazioni" del Dipartimento del Tesoro <https://portaletesoro.mef.gov.it> e secondo le modalità operative definite e rese pubbliche dallo stesso Dipartimento. Attraverso l'applicativo Partecipazioni sono acquisiti contestualmente anche i dati richiesti ai fini del censimento annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti in organi di governo di società e di enti (ai sensi dell'art. 17 del d.l. n. 90/2014). Censimento che è possibile riepilogare analiticamente nella tabella che segue.

Le quote di partecipazione diretta sono rimaste invariate nell'arco del mandato e sono così rappresentabili.

<i>Denominazione partecipazione</i>	<i>Quota di partecipazione</i>	<i>Natura della partecipazione ed attività</i>
Alpi Acque S.p.A.	0,368%	Gestrice del servizio idrico integrato
Azienda Turistica Locale del Cuneese Valli Alpine e Città d'Arte (A.T.L.)	1,00	Trattasi di azienda con scopi turistici.
Consorzio Monviso Solidale	1,20%	Trattasi di Consorzio tra Comuni per servizi sociali.
Consorzio Servizi Ecologia ed Ambiente (C.S.E.A.)	1,10	Trattasi di Consorzio tra Comuni per servizio raccolta e smaltimento rifiuti.
Istituto storico della resistenza e della società contemporanea in provincia di Cuneo	0,357%	Trattasi di Consorzio tra Comuni per servizi culturali.
Associazione Le Terre dei Savoia	1,00%	Trattasi di associazione no profit di Comuni con scopi turistici.

La Legge di Bilancio 2019 (Legge n. 145 del 31/12/2018) con l'art. 1 comma 831 ha abolito l'obbligo di redazione del bilancio consolidato a carico dei Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti. Pertanto non è più necessario definire il G.A.P.

Tale è la relazione di fine mandato del **COMUNE DI TRINITA'** che, insieme alla certificazione del Revisore dei Conti, verrà trasmessa alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti e successivamente pubblicata sul sito istituzionale del Comune.

Trinità, 08/03/2024

IL SINDACO
Ernesta Zucco

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della Legge n. 266/2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Lì, _____

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA
Dr. Alessandro Debernardi
